Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2005

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa 22/A
41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA: 01865640369
www.panariagroup.it

INDICE

Relazione sulla gestione …… 1

Stato Patrimoniale e Conto economico consolidato ……... 17

Note illustrative ..……. .. 20

Allegati ……. 55

<u>Appendice</u>
Prospetti di riconciliazione tra Principi contabili italiani e internazionali ……...……..... 83

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Nel 2002 l'Unione europea ha adottato il regolamento n.1606 in base al quale le società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di uno Stato membro sono tenute, a partire dal 2005, a redigere i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

A tal riguardo, il Gruppo Panariagroup ha adottato i nuovi principi a decorrere dalla presente relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005, che è stata predisposta in conformità allo IAS 34.

Inoltre, in ottemperanza alla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005, è stato predisposto il documento, che fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, ed in particolare la riconciliazione del Patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio 2004, nonché del risultato economico di tale esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, rispetto ai dati espressi con i precedenti principi, che è riportato in appendice.

Si precisa che i prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi dell'IFRS 1 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio consolidato completo IFRS; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie per riflettere futuri orientamenti della Commissione Europea in merito all'omologazione degli IAS/IFRS o eventuali nuovi pronunciamenti dell'International Standard Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che dovessero subentrare entro il 31 dicembre 2005.

Alla presente relazione semestrale sono inoltre allegati i prospetti contabili della capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS / IFRS) in quanto la Società adotterà tali principi nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuliano Mussini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/09/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/04/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/05/1958
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/04/1961
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/02/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/05/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/07/1971
Giovanni Burani (*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori (*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/06/1946
Paolo Onofri (*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore Indipendente non esecutivo.

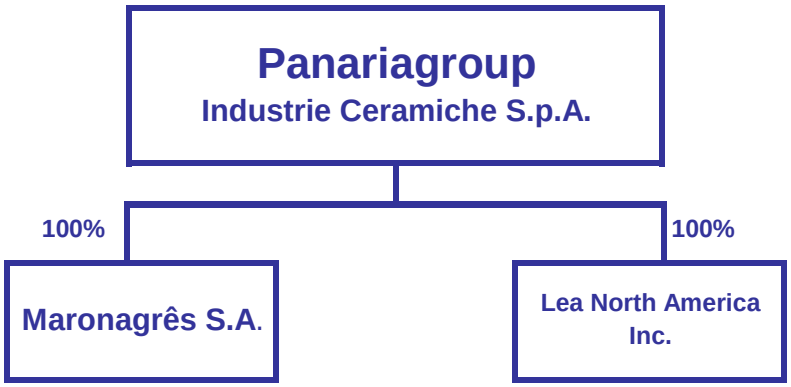
Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 03/08/1943
Francesco Tabone	Sindaco effettivo	Monza, 02/02/1956
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 04/01/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/03/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Struttura del Gruppo Panariagroup



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 22.500.000

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 4 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo. Tutti i marchi sono focalizzati prevalentemente sul grès porcellanato e commercializzano le proprie linee di prodotto sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Maronagrês– Comércio e Indústria Cerâmica S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo e capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 8.037.285,00, interamente detenuto da Panariagroup a seguito dell'acquisizione perfezionata nell'ottobre 2002. La società è specializzata nella produzione di grès porcellanato ed è focalizzata sul mercato portoghese. Le linee di prodotto di Maronagrês sono commercializzate con il marchio Margres.

L**ea North America Inc.**, con sede in 307, East Boulevard, Charlotte, Mecklenburg County, North Carolina, 28203 e capitale sociale sottoscritto e versato pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup.

La società, costituita in data 22 giugno 2004 da Ceramiche Artistiche Lea attualmente è dedicata alla commercializzazione in America delle linee di prodotto con il marchio Lea.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al bilancio consolidato semestrale giugno 2005

Risultati ed eventi rilevanti del I semestre 2005

Risultati

Signori Azionisti,

In un contesto economico ancora incerto, caratterizzato da una sostanziale stagnazione economica dei paesi dell'area euro e dall'incremento dei costi energetici , Panariagroup dopo il primo trimestre 2005 sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente, nella seconda metà del primo semestre 2005, ha registrato un buon incremento del volume d'affari confermando la validità delle strategie di sviluppo intraprese dal Gruppo.

- I **ricavi netti delle vendite** consolidati sono stati pari a **124.251** migliaia di euro, in crescita del **3,0%** rispetto allo stesso periodo del 2004

- Il **margine operativo** pari a **23.060** migliaia di euro è in linea con quello registrato nel primo semestre del 2004

- Il **margine pre-tasse** del Gruppo è stato di **17.643** migliaia di euro con un incremento rispetto al 2004 del **13,3%** (+2.069 migliaia di euro)

- L'**Utile** al netto imposte stimate per 7.297 migliaia di euro è di **10.346** migliaia di euro in crescita del **12,4%** (+1.145 migliaia di euro) rispetto allo stesso periodo del 2004

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30/06/2005

Sintesi dati economici (valori in migliaia di euro)

	30/06/2005	30/06/2004	variazione	%	31/12/2004
Ricavi delle Vendite	124.251	120.610	3.641	3,0%	230.382
Variazione prodotti finiti	9.145	3.591	5.554	154,7%	6.389
Altri ricavi e proventi	714	817	(103)	-12,6%	2.196
Totale ricavi	**134.110**	**125.018**	**9.092**	**7,3%**	**238.967**
Costi per beni e servizi	(87.321)	(80.172)	(7.149)	8,9%	(157.061)
Personale	(22.586)	(20.333)	(2.253)	11,1%	(40.242)
Variaz. mag. mat. prime e mat. consumo	311	406	(95)	-23,4%	945
Altri oneri di gestione	(1.454)	(1.701)	247	-14,5%	(3.356)
Totale costi operativi	**(111.050)**	**(101.800)**	**(9.250)**	**9,1%**	**(199.714)**
Margine operativo lordo	**23.060**	**23.218**	**(158)**	**-0,7%**	**39.253**
Ammortamenti e accantonamenti	(6.476)	(6.602)	126	-1,9%	(13.713)
Margine operativo netto	**16.584**	**16.616**	**(32)**	**-0,2%**	**25.540**
Proventi/(oneri) finanziari	1.059	(1.042)	2.101	-201,6%	(3.351)
Margine pre imposte	**17.643**	**15.574**	**2.069**	**13,3%**	**22.189**
Imposte	(7.297)	(6.373)	(924)	14,5%	(6.976)
Utile netto	**10.346**	**9.201**	**1.145**	**12,4%**	**15.213**

Ricavi

I **Ricavi netti di vendita**, hanno registrato una crescita del **3,0%** passando dai 120.610 migliaia di euro del primo semestre 2004 ai 124.251 migliaia di euro del primo semestre 2005 (+3.641 migliaia di euro).

La variazione del fatturato è stata caratterizzata principalmente dall'incremento del prezzo medio di vendita di circa **4%**.

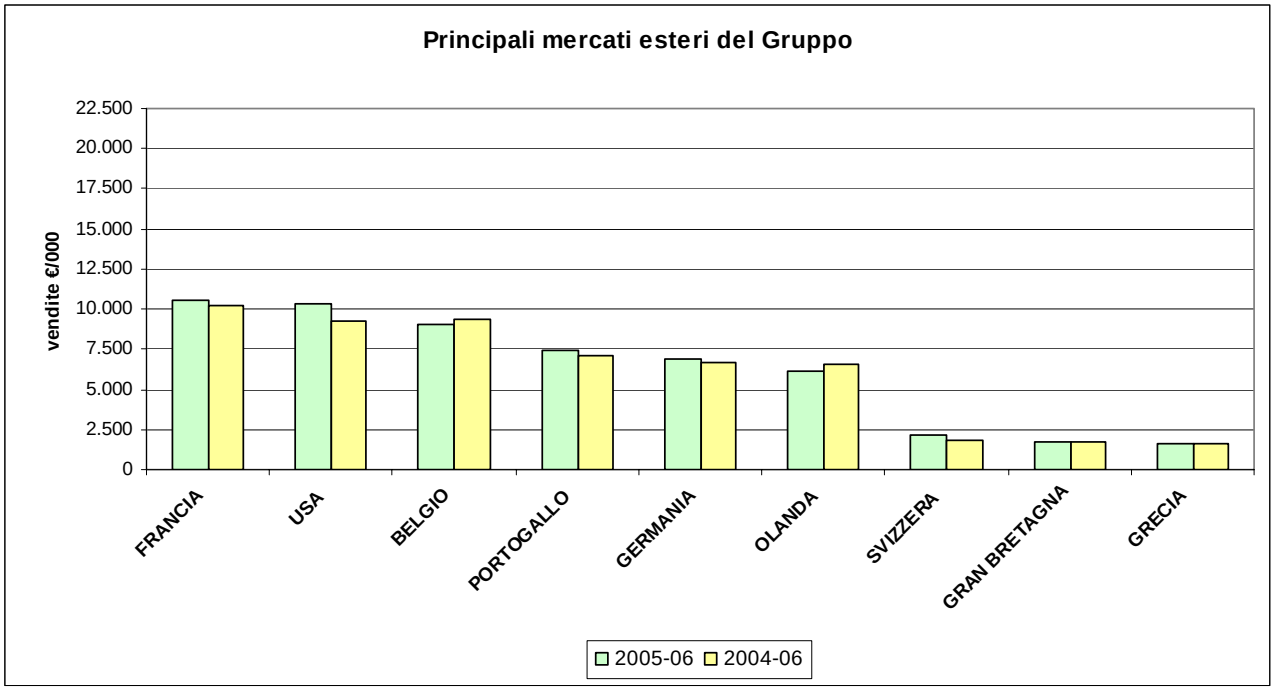
In Italia, nonostante un rallentamento dei tassi di crescita del fatturato nel settore ceramico, il nostro Gruppo ha registrato un incremento di circa il **3%;** per quanto riguarda i mercati Esteri, si segnalano importanti crescite sui mercati "tradizionali" del Gruppo (Europa Occidentale e Stati Uniti), fatta eccezione per l'area Benelux che ha registrato delle flessioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato Statunitense, con un incremento del **11,7%**, si riconferma come uno dei mercati strategicamente più importanti per il nostro Gruppo.

Di seguito una tabella riepilogativa con l'indicazione della ripartizione delle vendite suddivise nei principali mercati del Gruppo:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

	Nazione	*30/06/2005*	*30/06/2004*	*var.*	*%*
1	ITALIA	55.688	54.143	1.545	2,9%
2	FRANCIA	10.521	10.191	330	3,2%
3	STATI UNITI AMERICA	10.381	9.296	1.085	11,7%
4	BELGIO	9.042	9.397	(355)	-3,8%
5	PORTOGALLO	7.472	7.112	360	5,1%
6	GERMANIA	6.880	6.671	209	3,1%
7	OLANDA	6.093	6.535	(442)	-6,8%
8	SVIZZERA	2.186	1.845	341	18,5%
9	GRAN BRETAGNA	1.728	1.718	10	0,6%
10	GRECIA	1.647	1.569	78	5,0%



Le performance registrate dai 5 marchi commercializzati da Panariagroup, sono così riassumibili:

- Il marchio **Panaria** con un fatturato di 38.701 migliaia di euro, registra un incremento rispetto al primo semestre del 2004 del 12,8% (+4.395 migliaia di euro), riportando significative crescite sia sul mercato domestico che sui principali mercati esteri. Tra questi ultimi si sono particolarmente distinti Stati Uniti, Francia e Germania.

- **Lea** con un fatturato di 39.129 migliaia di euro, riporta una flessione rispetto allo stesso periodo del 2004 del 4,6%.

  La diminuzione del fatturato complessivo del marchio, che viene dopo una sequenza di anni a crescita particolarmente sostenuta, si spiega con la combinazione di risultati alterni sui diversi mercati.

  Alla crescita in Italia ed alla tenuta di Francia e Germania si contrappone la flessione dei mercati asiatici e degli Stati Uniti.

  Su questi ultimi, va precisato che la flessione dovuta al riassetto distributivo a mezzo di Lea North America si stima di carattere temporaneo e certamente recuperabile nel prossimo esercizio.

- **Cotto D'Este**, fattura 29.710 migliaia di euro e pur essendo ancora al di sotto dei risultati ottenuti nel primo semestre del 2004 (-5.3%), ha registrato un significativo recupero rispetto al trimestre precedente, tale da far prospettare un buon volume d'affari nel prossimo semestre.

- Il marchio **Fiordo** al 30 giugno 2005, fattura 8.364 migliaia di euro con un incremento del 15,4% sul primo semestre 2004 realizzando importanti crescite sia sul mercato domestico che su quello estero rispettivamente superiori al **12%** e al **17%**.

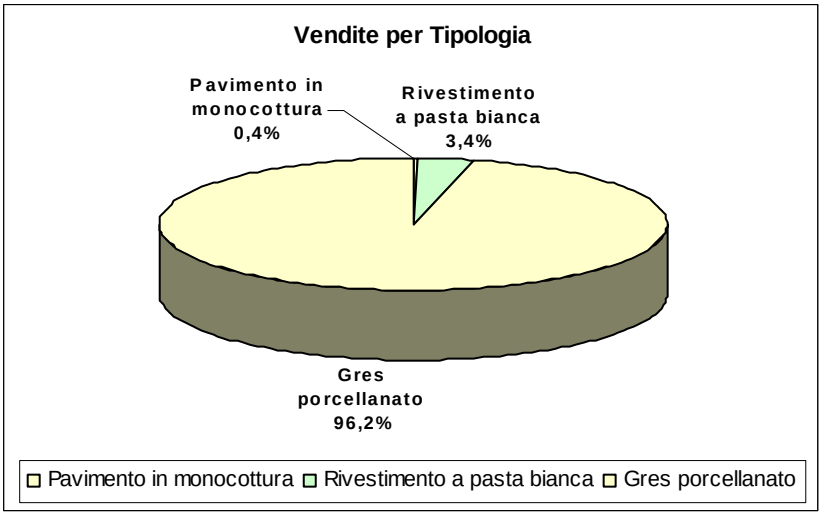
- Il marchio portoghese **Margrès** con un fatturato di 10.359 migliaia di euro in crescita del 9,9% sull'anno precedente, continua la sua espansione sui mercati esteri registrando un tasso di crescita superiore al **18%** mentre risulta ancora buona la crescita sul mercato interno attestatasi intorno al **5%**.

In seguito alla partenza della nuova linea produttiva di Toano, avvenuta alla fine del primo trimestre 2005 e alla realizzazione di nuove linee di prodotto introdotte principalmente alla fine del semestre, la **variazione delle rimanenze di prodotti finiti** ha registrato un incremento di 9.145 migliaia di euro. Tale incremento, dovrebbe essere parzialmente riassorbito nella seconda metà dell'anno, a seguito delle iniziative commerciali attivate sul mercato.

Le tipologie di prodotto commercializzate dal gruppo sono sostanzialmente tre, il grés porcellanato, il pavimento in monocottura (tipologia fuori produzione dal giugno 2004) e il rivestimento a pasta bianca.

Ricavi per tipologia di prodotto (al lordo premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

Tipologia	*30/06/2005*	*30/06/2004*	*var.*	*%*
Gres porcellanato	121.567	113.611	7.956	7,00%
%	96,2%	92,1%		
Rivestimento a pasta bianca	4.272	4.865	(593)	-12,19%
%	3,4%	3,9%		
Pavimento in monocottura	509	4.908	(4.399)	-89,63%
%	0,4%	4,0%		



Costi operativi

I **costi operativi** del primo semestre 2005 ammontano a 111.050 migliaia di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 9,1% (+9.250 migliaia di euro), tale variazione

è in parte allineata all'incremento dei volumi produttivi conseguente alla partenza della nuova linea produttiva dello stabilimento di Toano e in parte derivante da alcuni incrementi di natura strutturale e/o congiunturale quali:

- Sul fronte dei costi energetici (energia elettrica e metano), va segnalato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un incremento medio dei costi di approvvigionamento intorno al 8% di cui il 6% dall'inizio del 2005.
- Per effetto della scissione del patrimonio immobiliare avvenuta nel secondo semestre del 2004, il Gruppo registra un incremento nel primo semestre 2005 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nei costi relativi all'affitto degli immobili strumentali pari a circa 1,8 milioni di euro, parzialmente compensati dai minori ammortamenti relativi agli immobili scissi e dai minori oneri finanziari legati alla diminuzione dell'indebitamento trasferito in fase di scissione.
- Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, va segnalato un aumento dei prezzi di acquisto di alcune materie prime (in particolare lo zirconio) e un incremento significativo dei noli marittimi legati al trasporto delle materie prime provenienti dall'Ucraina e dalla Turchia che rappresentano i principali mercati di approvvigionamento del nostro Gruppo per quanto concerne le argille e i feldspati (componenti base per il supporto ceramico).

  Tali aumenti si sono verificati soprattutto nel secondo semestre 2004 mentre non sono significativi quelli registrati nel corso del 2005.
- L'incremento dei costi del personale rispetto al primo semestre 2004, è principalmente legato alla partenza della nuova linea di produzione dello stabilimento di Toano, il dato medio del primo semestre 2005 riporta un numero organici di 1.080 unità in crescita di 47 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Risultati operativi

Il **Margine operativo lordo** è di **23.060** migliaia di euro sostanzialmente allineato al risultato del primo semestre dell'anno scorso.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** pari a 6.476 migliaia di euro sono allineati a quelli del primo semestre 2004 (6.602 migliaia di euro).

Gli **oneri e proventi finanziari** a giugno 2005, riportano un saldo positivo di 1.059 migliaia di euro con un inversione rispetto al saldo negativo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente pari a -1.042 migliaia di euro (+2.101 migliaia di euro)

I principali fattori di tale variazione sono così riassumibili:

- il saldo oneri e proventi relativi alla gestione dei flussi finanziari ordinari è stato di -681 migliaia di euro contro i -1.830 migliaia di euro dello stesso periodo del 2004 (+1.149 migliaia di euro), tale miglioramento è riconducibile alla consistente riduzione dell'indebitamento oneroso del Gruppo.
- il saldo utili e perdite su cambi è stato di +1.660 migliaia di euro registrando un significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1.279 migliaia di euro), interamente attribuibile al parziale recupero del rapporto sfavorevole del cambio euro/dollaro che ha caratterizzato il primo semestre del 2005 favorendo gli incassi relativi alla commercializzazione dei nostri prodotti sul mercato americano.

L' **Utile** al netto imposte stimate per 7.297 migliaia di euro è di **10.346** migliaia di euro in crescita del 12,4% (+1.145 migliaia di euro) rispetto allo stesso periodo del 2004.

Sintesi dati patrimoniali e finanziari (valori in migliaia di euro)

	30/06/2005	30/06/2004	variazione	%	31/12/2004
Immobilizzazioni immateriali	4.860	4.913	(53)	-1,1%	4.842
Immobilizzazioni materiali	55.651	47.809	7.842	16,4%	52.528
Immobilizzazioni finanziarie	4	21	(17)	-81,0%	4
Attività Immobilizzate	**60.515**	**52.743**	**7.772**	**14,7%**	**57.374**
Attività Correnti	186.619	171.446	15.173	8,9%	167.672
Passività Correnti	(92.319)	(92.054)	(265)	0,3%	(84.329)
Capitale Circolante Netto	**94.300**	**79.392**	**14.908**	**18,8%**	**83.343**
Att/Pass esigibili oltre esercizio	**(12.651)**	**(12.076)**	**(575)**	**4,8%**	**(10.823)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**142.164**	**120.059**	**22.105**	**18,4%**	**129.894**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(6.504)**	**(52.166)**	**45.662**	**-87,5%**	**3.896**
PATRIMONIO NETTO	**(135.660)**	**(67.893)**	**(67.767)**	**99,8%**	**(133.790)**
TOTALE FONTI	**(142.164)**	**(120.059)**	**(22.105)**	**18,4%**	**(129.894)**

Investimenti

Gli investimenti materiali del primo semestre 2005 pari a circa 8.705 migliaia di euro, oltre al normale ciclo di sostituzione degli impianti per garantire il mantenimento e il

miglioramento dell'efficienza produttiva, sono relativi al potenziamento e sviluppo della capacità produttiva e in particolare all'ultimazione della nuova linea produttiva dello stabilimento di Toano comprensiva dell'installazione di un nuovo forno, di due nuove presse, di una linea di smalteria, di una nuova linea di scelta e del potenziamento del reparto di macinazione.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, registra una crescita rispetto al 31/12/2004 di 10.957 migliaia di euro, tale aumento è principalmente attribuibile all'incremento del magazzino prodotti finiti (+9.145 migliaia di euro), dovuto alla partenza della nuova linea produttiva dello stabilimento di Toano e all'immagazzinamento di un adeguato livello di stock relativo alle nuove serie realizzate nel 2005 per garantire i flussi previsti tipici delle fasi di start up dei nuovi prodotti.

Posizione finanziaria netta

Sintesi dei flussi finanziari	(valori in migliaia di euro)
Posizione Finanziaria al 01/01/2005	**3.896**
Utile d'esercizio	10.346
Ammortamenti e accantonamenti	6.476
Autofinanziamento gestionale	**16.822**
Variazione del circolante netto	(10.957)
Distribuzione Dividendi	(8.090)
Investimenti	(8.705)
Altri movimenti	530
Posizione Finanziaria al 30/06/2005	**(6.504)**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30/06/2005 registra un saldo negativo di 6.504 migliaia di euro, con una variazione rispetto al dato di fine 2004 di -10.400 migliaia di euro. I principali fattori che hanno caratterizzato tale variazione sono riconducibili:

- agli investimenti effettuati nel primo semestre 2005, ca. 8.705 migliaia di euro, tale importo rappresenta quasi i 2/3 degli investimenti previsti per l'anno 2005
- al pagamento dei dividendi per circa 8.090 migliaia di euro effettuato a maggio 2005

- all'aumento del capitale circolante per effetto dell'incremento delle giacenze di magazzino.

Informativa di settore

In ottemperanza alla raccomandazione Consob n. 98084143 del 27/10/1998, viene riportata nel seguito l'informativa di settore.
Relativamente all'informativa di settore, si precisa che, per il Gruppo, il Settore Primario è stato individuato nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.
Relativamente al Settore Primario, i prodotti realizzati dal Gruppo si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore.

Attività di Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo in cui è costantemente impegnato il Gruppo, rappresenta uno degli strumenti strategicamente più importanti per il mantenimento di un'elevata competitività nel settore di riferimento.
La continua formulazione di nuove tipologie di impasto e di smalto, con l'obiettivo di realizzare prodotti con caratteristiche estetiche e tecniche sempre più avanzate e innovative è conforme alle crescenti esigenze in termini di qualità e design che caratterizzano la fascia di mercato alta e di lusso, nella quale opera il nostro Gruppo.
Nel corso del primo semestre del 2005, sono stati realizzati e messi in commercializzazione, 7 nuove linee di prodotto che, visti i primi riscontri del mercato, dovrebbero garantire una crescita in termini di fatturato e marginalità.
La struttura di ricerca e sviluppo del Gruppo, focalizzata sullo studio e la realizzazione di nuovi prodotti, conta un organico di 25 ricercatori.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato principalmente e in modo ricorrente:

- la controllante Finpanaria S.p.A.
- la consociatata Immobiliare Gemma S.p.A. (società controllata da Finpanaria S.p.A.)

Di seguito gli importi e le tipologie di prestazioni relativi alle parti correlate:

Rapporti con parti correlate (valori in euro)

Natura	*Descrizione*	*Finpanaria*	*Gemma*
Conto Economico - Costi	Consulenze	57.000	
Conto Economico - Costi	Locazioni passive		2.251.289
Conto Economico - Ricavi	Servizi	16.931	15.000
Patrimonio - Debiti	Debiti	19.366	1.175.333
Patrimonio - Crediti	Crediti	57.000	15.000

Le transazioni intercorse con le suddette parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato. In particolare le principali transazioni sono relative a:

- Contratto di consulenza con la controllante Finpanaria S.p.A., relativo a consulenze di carattere amministrativo e organizzativo.
- Contratto di affitto stipulato tra Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e la correlata Immobiliare Gemma S.p.A., relativo alla locazione di tutti gli immobili legati all'attività produttiva e logistica caratteristica del nostro Gruppo.

Ai sensi dell'Art. 2.497-bis C.C., si precisa che la controllante Finpanaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla Panariagroup S.p.A. e sull'Immobiliare Gemma S.p.A., società di cui detiene il controllo.

Azioni proprie e dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 9 luglio 2004 e successivamente in data 26 aprile 2005 la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2005 risultava come di seguito indicato:

.

Azioni proprie

(valori in euro)

nr. Azioni	% di possesso	valore medio di carico	importo
68.960	0,15%	5,6048	386.506,17

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2005, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio semestrale.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

In un contesto di incertezza economica caratterizzato dal rincaro dei fattori energetici e dalla permanenza di rischi valutari, Panariagroup è impegnato a moltiplicare i propri sforzi per sostenere progetti di sviluppo sia per linee interne che esterne, in grado di rafforzare la propria competitività e di mantenere anche nel secondo semestre un trend di crescita del volume d'affari e della marginalità.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci e direttori generali nella PANARIAGROUP e nelle sue controllate:

ART.79 - SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 30/6/2005							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nel 1° semestre 2005	Numero delle azioni vendute nel 1° semestre 2005	Numero delle azioni possedute alla fine del 1° semestre 2005	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	4.000	0	0	4.000	diretto	prorpietà
		4.000	0	0	4.000	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	8.700	0	0	8.700	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	23.200	0	0	23.200	diretto	proprietà
		800	0	0	800	coniuge	proprietà
		800	0	0	800	figli	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	8.000	0	0	8.000	diretto	proprietà
		2.800	0	0	2.800	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	4.000	0	0	4.000	diretto	prorpietà
		2.400	0	0	2.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	8.800	0	0	8.800	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	8.400	0	0	8.400	diretto	proprietà
		9.100	0	0	9.100	coniuge	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	400	0	0	400	diretto	proprietà
		2.000	2.000	0	4.000	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	800	0	0	800	diretto	proprietà

Sassuolo, 23 settembre 2005

Il Presidente

Mussini Giuliano

BILANCIO CONSOLIDATO

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	30/06/2005	30/06/2004	31/12/2004
ATTIVITA' CORRENTI	**191.183**	**174.103**	**184.789**
Rimanenze	84.940	73.545	75.741
Crediti commerciali	95.660	91.882	81.157
Crediti tributari	2.731	3.733	7.834
Altre attività correnti	3.288	2.286	2.940
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.564	2.657	17.117
ATTIVITA' NON CORRENTI	**63.668**	**53.110**	**60.078**
Differenza di consolidamento	4.235	4.235	4.235
Immobilizzazioni immateriali	625	678	607
Immobilizzazioni materiali	55.651	47.809	52.528
Immobilizzazioni finanziarie	4	21	4
Crediti per imposte anticipate	2.930	0	2.460
Altre attività non correnti	223	367	244
TOTALE ATTIVO	**254.851**	**227.213**	**244.867**

PASSIVO	30/06/2005	30/06/2004	31/12/2004
PASSIVITA' CORRENTI	**96.983**	**137.379**	**90.864**
Debiti verso Banche e altri finanziatori	4.664	45.325	6.535
Debiti commerciali	65.696	60.755	58.923
Debiti tributari	3.253	6.957	2.091
Altre passività correnti	23.370	24.342	23.315
PASSIVITA' NON CORRENTI	**22.208**	**21.941**	**20.213**
Fondo TFR	6.467	7.214	6.237
Fondi per Imposte differite	0	1.040	0
Fondi rischi ed oneri	7.295	1.583	4.746
Debiti verso Banche e altri finanziatori	6.404	9.498	6.686
Altre passività non correnti	2.042	2.606	2.544
TOTALE PASSIVITA'	**119.191**	**159.320**	**111.077**
PATRIMONIO NETTO	**135.660**	**67.893**	**133.790**
Capitale sociale	22.114	17.000	22.500
Riserve	103.200	41.692	96.077
Utile dell'esercizio	10.346	9.201	15.213
TOTALE PASSIVO	**254.851**	**227.213**	**244.867**

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

	30/6/2005		30/6/2004		31/12/2004	
Ricavi delle vendite e dell prestazioni	**124.251**	**92,6%**	**120.610**	**96,5%**	**230.382**	**96,4%**
Variazione delle rimanenze PF	9.145	6,8%	3.591	2,9%	6.389	2,7%
Incrementi di immobilizzazioni	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Altri ricavi	714	0,5%	817	0,7%	2.196	0,9%
Valore della produzione	**134.110**	**100,0%**	**125.018**	**100,0%**	**238.967**	**100,0%**
Costi per materie prime	(36.291)	-27,1%	(32.609)	-26,1%	(61.440)	-25,7%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(51.030)	-38,1%	(47.563)	-38,0%	(95.621)	-40,0%
Costo del personale	(22.586)	-16,8%	(20.333)	-16,3%	(40.242)	-16,8%
Variazione delle rimanenze MP	311	0,2%	406	0,3%	945	0,4%
Oneri diversi di gestione	(1.454)	-1,1%	(1.701)	-1,4%	(3.356)	-1,4%
Costi della produzione	**(111.050)**	**-82,8%**	**(101.800)**	**-81,4%**	**(199.714)**	**-83,6%**
Margine operativo lordo	**23.060**	**17,2%**	**23.218**	**18,6%**	**39.253**	**16,4%**
Ammortamenti e svalutazioni	(5.732)	-4,3%	(6.075)	-4,9%	(11.737)	-4,9%
Accantonamenti	(744)	-0,6%	(527)	-0,4%	(1.976)	-0,8%
Margine operativo netto	**16.584**	**12,4%**	**16.616**	**13,3%**	**25.540**	**10,7%**
Proventi e oneri finanziari	1.059	0,8%	(1.042)	-0,8%	(3.351)	-1,4%
				0,0%		
Risultato prima delle imposte	**17.643**	**13,2%**	**15.574**	**12,5%**	**22.189**	**9,3%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(7.297)	-5,4%	(6.373)	-5,1%	(6.976)	-2,9%
Utile dell'esercizio	**10.346**	**7,7%**	**9.201**	**7,4%**	**15.213**	**6,4%**
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	**0,23**		**0,20**		**0,34**	

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.
Le principali attività della società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nel seguente paragrafo "Informazioni generali sul Gruppo".

La valuta di redazione della relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre relativo al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2005 (nel seguito anche: "la relazione semestrale consolidata") è l'euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. Nella presente Relazione semestrale, predisposta secondo quanto previsto dallo IAS 34, i dati comparativi per il corrispondente periodo del 2004 sono stati, pertanto, riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili. Per ulteriori dettagli in merito al contenuto di tali principi nonché agli effetti della loro adozione sui bilanci dell'esercizio 2004 già pubblicati, si rinvia all'apposita Appendice "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" allegata alla presente Relazione semestrale consolidata.

La relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre relativo al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2005 è stata redatta per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), applicando integralmente il disposto dello IAS 34.

La relazione semestrale consolidata include:

- lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2005, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004 ed al 30 giugno 2004. In particolare, nello Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;

- il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2005, comparato con il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2004 e con il conto economico consolidato per l'esercizio 2004. In particolare, il conto economico è classificato secondo la natura delle voci che lo compongono: al riguardo, si precisa che il "Margine operativo lordo" esposto nel Conto Economico è costituito dal Margine Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni operate nel corso del periodo di riferimento;

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2004 ed al 30 giugno 2005 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;

- il rendiconto finanziario per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2004 ed al 30 giugno 2005. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

- i prospetti contabili relativi alla capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Tali prospetti sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS / IFRS) in quanto la Società adotterà tali principi nella redazione del proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

Gli effetti derivanti dalla conversione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto al 1 gennaio 2004, sul conto economico dell'esercizio 2004 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004 sono riportati ed analizzati nell'Appendice "Prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e internazionali" allegata alla presente relazione semestrale consolidata.

Gli effetti derivanti dalla conversione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto al 30 giugno 2004 e sul conto economico del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2004 sono riportati ed analizzati in allegato alla presente relazione semestrale consolidata.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali

Nella redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati eseguiti gli stessi principi e criteri applicati nella redazione dei prospetti di riconciliazione agli IFRS riportati nell'Appendice.

Con riferimento alle esenzioni previste dall'IFRS 1 relativamente alla prima applicazione dei principi contabili internazionali, si precisa in particolare che:

- il principio IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004;

- relativamente all'applicazione retrospettica del principio IAS 19, gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a Patrimonio Netto.

Inoltre, non sono stati riflessi tra le immobilizzazioni immateriali i costi di sviluppo sostenuti dal Gruppo antecedentemente il 31 dicembre 2003 e nel corso dell'esercizio 2004, aventi le caratteristiche previste dallo IAS 38 per la capitalizzazione, in quanto non risultano disponibili adeguate informazioni che ne consentano una quantificazione attendibile.

Si segnala, inoltre, che la relazione semestrale al 30 giugno 2005 così come i prospetti di riconciliazione sono stati redatti tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione. E' possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio 2005, primo bilancio completo redatto dal Gruppo secondo IFRS eventualmente con effetti retroattivi. Se ciò

dovesse accadere, potrebbero, quindi, emergere effetti sui dati presentati nella prima semestrale IFRS e nei prospetti di riconciliazione redatti secondo l'IFRS 1.

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup Industrie Ceramiche operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.
I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso cinque marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Margres.

La Capogruppo è Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. , capitale sociale interamente versato di Euro 22.500.000, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento, entrambe partecipate al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono:

- Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A., con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 8.037.285
- Lea North America Inc., con sede a Charlotte, North Carolina, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD

L'area di consolidamento al 30 giugno 2005 è immutata rispetto al 31 dicembre 2004.

La presente relazione semestrale consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 settembre 2005.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2005 include quello di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 20 del principio IAS 27.
Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di impairment.
Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce di patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza di terzi del risultato di esercizio viene evidenziata separatamente nel Conto Economico consolidato.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.
L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.
L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di

valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.
L'ammortamento viene determinato , a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà

al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti

dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.
Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del capitale sociale: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta

funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei

casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

- ***ATTIVITA' CORRENTI***

Rimanenze

Al 30 giugno 2005, tale voce è così composta

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.841	6.749	7.143
Prodotti in corso di lavorazione	752	592	563
Prodotti finiti	76.283	66.140	67.971
Immobili destinati alla vendita	64	64	64
	84.940	**73.545**	**75.741**

L'incremento nelle rimanenze è dovuto:

- all'incremento dei volumi immagazzinati in previsione delle vendite previste per i prossimi mesi;
- alla costante crescita del costo medio, che fa seguito alla continua evoluzione tecnologica ed estetica dei prodotti del Gruppo;

- alla partenza del nuovo forno di Toano, avvenuta nel primo trimestre 2005.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 3.600 migliaia al 30 giugno 2005, determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Crediti commerciali	97.596	94.205	83.234
Fondo svalutazione crediti	(1.936)	(2.323)	(2.077)
	95.660	**91.882**	**81.157**

I crediti commerciali passano da Euro 81.157 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 95.660 migliaia al 30 giugno 2005.
L'incremento è dovuto prevalentemente alla stagionalità delle vendite, che hanno il loro picco nel secondo trimestre (le vendite realizzate nel secondo trimestre del 2005 sono superiori di circa il 20% alle vendite realizzate nell'ultimo trimestre 2004).
Si noti che tale andamento dei crediti era stato riscontrato anche nel corso del 2004, nel quale i crediti commerciali, pari a Euro 73.555 migliaia al 31 dicembre 2003 erano passati a Euro 91.882 migliaia al 30 giugno 2004.

Il fondo svalutazione di Euro 1.936 migliaia riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Si precisa che, al 30 giugno 2005, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 710 migliaia risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti.

Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Crediti IVA	2.626	3.635	5.140
Crediti verso Erario per imposte dirette	105	98	2.694
	2.731	**3.733**	**7.834**

La posizione IVA di Gruppo è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

L'andamento della voce "Crediti verso Erario per imposte dirette" è determinato dalla diversa dinamica di imposte correnti, acconti versati e crediti di imposta sui dividendi verificatasi nei periodi di riferimento.

Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Anticipi a Istituti Previdenziali	1.076	981	-
Anticipi a fornitori	347	349	371
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	168	14	517
Prestiti a dipendenti e terzi	219	218	146
Crediti verso entità correlate	-	-	374
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	13	18	-
Altri minori	356	166	250
Totale "Altri crediti" correnti	**2.179**	**1.746**	**1.658**
- ratei e risconti su interessi	38	38	30
- risconto su canone locazione Immobiliare Gemma	892	-	784
- ratei e risconti su assicurazioni	134	113	308
- ratei e risconti su oneri accessori lease-back	32	32	31
- risconti su sponsorizzazioni	-	113	
- altri ratei	13	244	129
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	**1.109**	**540**	**1.282**
	3.288	**2.286**	**2.940**

I risconti attivi su canone di locazione da Immobiliare Gemma si riferiscono ad oneri relativi al terzo trimestre 2005, già fatturati a fine giugno 2005 da tale società (entità correlata), che detiene la proprietà degli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Depositi bancari e postali	4.534	2.596	17.041
Assegni	4	13	60
Denaro e valori in cassa	26	48	16
	4.564	**2.657**	**17.117**

La dinamica finanziaria del primo semestre 2005, comparata con il primo semestre 2004 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato in Allegato.

- ***ATTIVITA' NON CORRENTI***

Differenza di consolidamento

La voce "Differenza di consolidamento", pari a Euro 4.235 migliaia si riferisce al valore residuo del maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

Tale "Differenza di consolidamento" deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS, pertanto il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*") ed è stato assoggettato ad *impairment test* a tale data e alle date di chiusura dell'esercizio.

Tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile con il cosiddetto "valore d'uso", determinato secondo le seguenti ipotesi:

	Free risk rate	*Market risk premium*	*Beta*	*Costo capitale di terzi*	*WACC*	*NOPLAT (€/mln)*
2005	*4,0%*	*4,5%*	*1,00*	*3,0%*	*6,5 %*	*1,5*
2006	*4,0%*	*4,5%*	*1,00*	*3,0%*	*7,0 %*	*1,6*
2007	*4,0%*	*4,5%*	*1,00*	*3,0%*	*7,7 %*	*1,7*
2008	*4,0%*	*4,5%*	*1,00*	*3,0%*	*8,3 %*	*1,7*

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operative al netto delle imposte

In particolare, il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* risulta allineato alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo.

Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2005 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 625 migliaia, sostanzialmente in linea con il valore esistente al 31 dicembre 2004 (Euro 607 migliaia) e al 30 giugno 2004 (Euro 678 migliaia) ed è composta prevalentemente da diritti di utilizzazione di software.

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	**Impianti e macchinari**	**Manutenzioni straordinarie beni di terzi**	**Attrezzature e altri beni**	**Immob. in corso**	**Totale**
Saldo 1/1/05	**4.796**	**39.191**	**1.916**	**3.539**	**3.086**	**52.528**
Acquisti	159	6.793	916	837	-	8.705
Dismissioni	-	(7)	-	(30)	-	(37)
Riclassifiche	160	2.739	-	-	(2.899)	-
Ammortamenti	(108)	(4.682)	(200)	(555)	-	(5.545)
Saldo 30/6/05	**5.007**	**44.034**	**2.632**	**3.791**	**187**	**55.651**

Gli investimenti materiali del primo semestre 2005 pari a circa Euro 8.705 migliaia, oltre al normale ciclo di sostituzione degli impianti per garantire il mantenimento e il miglioramento dell'efficienza produttiva, sono relativi al potenziamento e sviluppo della capacità produttiva e in particolare all'ultimazione della nuova linea produttiva dello stabilimento di Toano comprensiva dell'installazione di un nuovo forno, di due nuove presse, di una linea di smalteria, di un nuovo reparto scelta e del potenziamento del reparto di macinazione.

Si precisa che la voce "Terreni e fabbricati" è rappresentata esclusivamente dagli immobili iscritti nel bilancio di Maronagres, tenuto conto degli effetti contabili derivanti dall'operazione di "*sale and lease-back*" successivamente descritta: infatti, gli immobili nei quali la Panariagroup Industrie Ceramiche svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto proprietà dell'Immobiliare Gemma (entità correlata).

Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Crediti per Imposte Anticipate	**2.930**	**-**	**2.460**

Al 30 giugno 2004, le imposte differite passive eccedevano le imposte differite attive, pertanto il saldo a tale data risultava esposto nel "Fondo Imposte differite".

L'incremento della voce dal 31 dicembre 2004 al 30 giugno 2005 è principalmente ascrivibile agli effetti fiscali differiti connessi alle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, derivanti dal processo di conversione agli IAS.

Si precisa che i Crediti per imposte Anticipate includono l'ammontare di Euro 1.958 migliaia, stanziato a fronte dei benefici fiscali attesi in futuro dal recupero di perdite fiscali pregresse maturate in esercizi precedenti dalla controllata Maronagres: in particolare, sulla base di piani di sviluppo prudenziali formulati per tale società per gli esercizi dal 2005 al 2008, (data entro la quale possono essere utilizzate le perdite fiscali pregresse ai sensi della normativa tributaria portoghese), si è ritenuto ragionevole considerare recuperabile, ai fini dello stanziamento delle imposte differite attive, un ammontare di perdite fiscali pregresse pari a circa Euro 7.120 migliaia, a fronte di un ammontare complessivo di perdite maturate dalla controllata in precedenti esercizi pari a circa Euro 12.260 migliaia.

Altre attività non correnti

Al 30 giugno 2005, sono così composte:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Credito IRPEF su TFR	-	91	-
Depositi cauzionali su utenze	100	75	96
Altri minori	3	23	-
Totale "Altri crediti" non correnti	**103**	**189**	**96**
- ratei su oneri accessori lease-back	120	151	136
- altri ratei	-	27	12
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	**120**	**178**	**148**
	223	**367**	**244**

I risconti attivi su oneri accessori all'operazione di lease-back, effettuata dalla Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. in esercizi precedenti, come nel seguito più diffusamente commentato, sono relativi prevalentemente all'imposta SISA (imposta portoghese sull'acquisizione di proprietà immobiliari) il cui costo – sostenuto alla data del contratto - è imputato a conto economico sulla base della durata del contratto di leasing, in ossequio al principio della competenza.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Conti correnti passivi	1.902	27.832	1.396
Anticipi su operazioni export	1.104	9.621	1.112
Finanziamenti	-	5.000	-
Mutui	138	133	133
Obbligazioni	-	-	2.000
Leasing	587	665	554
Factoring	-	909	77
Finanziamenti agevolati	671	369	736
Finanziamenti da controllante	-	252	-
Altri finanziamenti	262	544	527
	4.664	**45.325**	**6.535**

La dinamica finanziaria del primo semestre 2005, comparata con il primo semestre 2004 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato in Allegato.

La voce “Mutui” per Euro 138 migliaia si riferisce alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell’Industria, commentato nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

A fine giugno 2005, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2004,
è stato rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario avente scadenza originaria 31 dicembre 2006.
A seguito di tale delibera, il debito al 31 dicembre 2004 era stato classificato tra i Debiti verso banche ed altri finanziatori nella sezione delle “Passività correnti”.

La voce “Leasing” di Euro 587 migliaia si riferisce prevalentemente alla quota a breve dell’operazione di “Sale-lease back” stipulata tra Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. e BPI leasing il 13/4/2000.

Con il contratto di “Sale Lease back”, Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa ha ceduto alla società di leasing i terreni e il fabbricato industriale nel quale esercita l’attività, riassumendoli contestualmente in leasing.
Il valore di cessione delle immobilizzazioni è stato fissato in circa Euro 5.240 migliaia, rimborsabile con rate mensili, per una durata di 10 anni.
Il tasso di interesse è variabile, ed è fissato pari al Lisbor 180 gg + 1,25% di spread.

Nel corso del 2005 il Gruppo non ha più effettuato nuove operazioni di smobilizzo del credito mediante factoring.

La voce “Finanziamenti agevolati” si riferisce alla quota a breve del finanziamento agevolato sugli investimenti ottenuto dalla società controllata portoghese Maronagres dall’Ente IAPMEI , come più diffusamente commentato nella sezione Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Altri finanziamenti” si riferisce alla rata di Luglio 2005 del finanziamento ottenuto da un Istituto Finanziario per l’acquisizione di parte degli impianti necessari per la realizzazione del progetto triennale di investimenti di cui sopra. La restante parte del finanziamento è stata estinta in anticipo a fine Giugno 2005 come commentato successivamente nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

Con riferimento all’indebitamento in essere al 30 giugno 2004, si precisa che il significativo decremento verificatosi nei periodi successivi è da ricondurre prevalentemente all’acquisizione di significative disponibilità liquide per effetto della quotazione in borsa della Capogruppo, avvenuta nel mese di novembre del 2004.

Debiti commerciali

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Debiti commerciali	65.696	60.755	58.923

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa.

Debiti tributari

La voce è così formata:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Ritenute d'acconto	939	836	1.777
Imposte sostitutive	-	438	248
Imposte sul reddito	2.142	5.471	24
IVA	171	207	40
Altre	1	5	2
	3.253	**6.957**	**2.091**

Nel corso del semestre è stata liquidata la quota residua dell'Imposta Sostitutiva relativa alla operazione di affrancamento parziale della Riserva per Ammortamenti anticipati effettuata nel corso dell'esercizio 2003.

La voce "Imposte sul reddito" include lo stanziamento delle imposte di competenza del semestre.

Tutte le Società appartenenti al Gruppo hanno tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2000 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio consolidato. Si precisa altresì che, in esercizi precedenti, le società italiane del Gruppo hanno aderito alla sanatoria di cui all'art. 8 della predetta Legge n. 289/2002, (c.d. "dichiarazione integrativa semplice") come successivamente modificata, integrata ed estesa, per i periodi d'imposta relativi agli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002.

Altre passività correnti

Al 30 giugno 2005, sono così composte:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.926	2.503	2.576
Debiti verso dipendenti	5.905	5.252	3.650
Debiti per premi a clienti	3.437	3.459	4.745
Debiti verso agenti	9.825	10.277	9.581
NC da emettere verso clienti	80	62	130
Debiti verso entità correlate	-	65	1.058
Debiti verso controllante	-	381	279
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	148	-	10
Altri minori	733	1.914	915
Totale debiti correnti	**23.054**	**23.913**	**22.944**
Risconto su Plusvalenza Lease-back	233	234	233
Risconto su Contributi in conto capitale	58	69	59
Ratei su interessi passivi	12	109	29
Altri minori	13	17	50
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	**316**	**429**	**371**
	23.370	**24.342**	**23.315**

- ***PASSIVITA' NON CORRENTI***

Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Fondo TFR	**6.467**	**7.214**	**6.237**

Il fondo TFR è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si colloca nella categoria dei "piani a benefici definiti"; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

*Tasso di mortalità***:** base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli anni 2002,2003 e 2004):

Classe di età	Probabilità
0-24	19,9 %
25-29	12,4 %
30-34	7,1 %
35-39	5,9 %
40-49	3,8 %
Oltre 50	3,1 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 16 anni, prevista per il personale di Panariagroup, maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2003: tasso di sconto = 5,0 %
31/12/2004: tasso di sconto = 4,5 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglio di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 2,0% per la valutazione al 31 dicembre 2003 e pari al 1,75 % per la valutazione al 31 dicembre 2004.

Il *tasso annuo di incremento delle retribuzioni* è stato determinato sulla base di dati storici relativi agli ultimi 2 anni di Panariagroup, ed è pari al 3,5% per Operai e Impiegati ed al 4,0% per Quadri e Dirigenti.

I dati relativi alle chiusure semestrali sono stati determinati mediante interpolazione od estrapolazione.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Valore attuale dell'obbligazione	7.639	7.213	7.409
Perdite attuariali non riconosciute	(1.172)	-	(1.172)
Valore di bilancio Fondo TFR	**6.467**	**7.213**	**6.237**

Relativamente alle perdite attuariali emerse nel corso dell'esercizio 2004, si precisa che le stesse sono originate da variazioni nelle ipotesi attuariali relative alla prevista data di erogazione del fondo ai dipendenti, conseguenti ai significativi anticipi concessi da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ai propri dipendenti al termine dell'esercizio 2004 per l'acquisto di proprie azioni in sede di Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Nel corso del primo semestre 2005, la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2004	**6.237**
Quota imputata a conto economico nel semestre	650
Quota liquidata nel semestre	(420)
Valore del Fondo TFR al 30/6/2005	**6.467**

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel corso del primo semestre del 2005, si precisa che la stessa risulta essere così composta:

Quota TFR maturato nel periodo	470
Oneri finanziari	167
Quota perdite attuariali imputata nel periodo	13
Quota a conto economico nel semestre	**650**

Fondo per imposte differite

La voce risulta:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Fondo Imposte differite	**-**	**1.040**	**-**

Al 30 giugno 2005, il valore delle imposte differite attive è superiore al valore delle imposte differite attive, pertanto il saldo è esposto nella voce "Crediti per imposte anticipate" già commentata precedentemente.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Fondo imposte	5.361	61	2.961
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	1.694	1.404	1.545
Altri fondi	240	118	240
	7.295	**1.583**	**4.746**

Relativamente al fondo imposte, si precisa quanto segue: nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 e nel bilancio consolidato al 30 giugno 2005, le imposte (correnti e differite) di competenza del periodo sono state calcolate considerando le agevolazioni previste per le società di recente quotazione dalla normativa attualmente vigente (riconducibili alla riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno, dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione). Tuttavia, in data 16 marzo 2005, la Commissione europea ha dichiarato illegittime tali agevolazioni, in quanto non conformi alle regole del trattato UE in materia di aiuti di Stato. Nell'attesa di conoscere gli esiti del probabile contenzioso che si instaurerà tra il Governo italiano e la Commissione europea a seguito del suddetto pronunciamento, la Direzione della Società ha ritenuto opportuno, a fini prudenziali, accantonare al Fondo Imposte la differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 e al 30 giugno 2005 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale che è stato stimato nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, pari a circa Euro 2.900 migliaia al 31 dicembre 2004 e pari a circa Euro 2.400 migliaia al 30 giugno 2005.

La passività connessa a Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2003	4,25 %
30 giugno 2004	4,26 %
31 dicembre 2004	4,21 %
30 giugno 2005	3,84 %

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Obbligazioni	-	2.000	-
Mutui	932	1.071	1.071
Finanziamenti agevolati	3.305	2.575	2.382
Leasing	2.167	2.835	2.477
Altri finanziamenti	-	1.017	756
	6.404	**9.498**	**6.686**

Come precedentemente commentato, a fine giugno 2005, è stato estinto anticipatamente il prestito obbligazionario di Euro 2 milioni avente scadenza originaria 31 dicembre 2006.

La voce "Mutui" si riferisce interamente ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale mutuo non grava alcuna garanzia reale.

La voce "Finanziamenti agevolati" include:

- per Euro 515 migliaia il debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America Inc. al tasso fisso del 1,34% e rimborsabile oltre 5 anni. Nel corso del semestre si è incrementato di Euro 340 migliaia, per effetto del ricevimento della seconda tranche.
- per Euro 2.790 migliaia la quota oltre l'anno del debito relativo al finanziamento ricevuto dall'ente IAPMEI a fronte di un progetto triennale (2000-2002) di investimenti in impianti produttivi e di certificazione di qualità e ambientale nella società controllata portoghese Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. Il finanziamento non è soggetto all'applicazione di interessi ed è coperto da garanzia bancaria.
  Nel corso del semestre l'ente finanziatore ha corrisposto l'ultima tranche del finanziamento a seguito del completamento delle verifiche tecniche, contabili e ambientali.
  Il rimborso è iniziato nel Marzo 2005 e proseguirà con otto rate trimestrali con ultima scadenza a Settembre 2008; peraltro, in funzione della valutazione del raggiungimento di alcuni parametri economico-reddituali relativi all'anno 2003 già rigidamente stabiliti, è possibile la conversione di parte del finanziamento (per Euro 1.575 migliaia) in contributo in conto capitale a fondo perduto.
  Alla data di redazione del presente bilancio, la valutazione sul grado di raggiungimento è ancora in corso da parte degli Enti preposti; pertanto, in ossequio al principio della prudenza, l'intero ammontare dei finanziamenti ricevuti alla data del 30 giugno 2005 è esposta come debito finanziario.

La voce "Leasing" si riferisce prevalentemente all'operazione di "Sale-lease back" stipulata tra Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. e BPI leasing e commentata precedentemente.

La voce "Altri finanziamenti" esposta al 31 dicembre 2004 per Euro 756 migliaia era relativa a un finanziamento ottenuto da un Istituto Finanziario per l'acquisizione di parte

degli impianti necessari per la realizzazione del progetto triennale di investimenti di cui sopra, la cui quota oltre il 2005 è stata estinta anticipatamente a fine giugno 2005.

Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2005, sono così composte:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	1.094	1.119	1.450
Debiti tributari oltre l'esercizio	-	247	-
Totale debiti non correnti	**1.094**	**1.366**	**1.450**
Risconti passivi su contributi in conto capitale	131	190	160
Risconti passivi su plusvalenza Lease-back	817	1.050	934
Totale "Ratei e risconti passivi" non correnti	**948**	**1.240**	**1.094**
	2.042	**2.606**	**2.544**

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

Il risconto della plusvalenza derivante dall'operazione di sale-leaseback , è relativo alla quota parte del provento emerso all'atto della cessione dell'immobile all'Istituto di finanziamento (valore di vendita meno valore netto contabile delle immobilizzazioni cedute) di competenza degli esercizi futuri in quanto differito lungo la durata del contratto di locazione, come previsto dai principi contabili di riferimento.

Il valore esposto nelle "Passività non correnti" si riferisce alla quota oltre l'anno.

Il risconto per Contributi per investimenti si riferisce a contributi ottenuti a fondo perduto su investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali in Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa.

Per il principio della correlazione di costi e ricavi, i contributi in c/capitale sono imputati a Conto Economico secondo la vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Il valore esposto nelle "Passività non correnti" si riferisce alla quota oltre l'anno.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Capitale sociale	22.114	17.000	22.500
Riserva sovrapprezzo azioni	58.182	5.069	58.182
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493	4.493
Riserva legale	1.200	400	400
Riserve di traduzione	(1)	-	(1)
Altre riserve	39.326	31.730	33.003
Utile del periodo	10.346	9.201	15.213
	135.660	**67.893**	**133.790**

La movimentazione del Patrimonio Netto è riportata in allegato.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 30 giugno 2004, 31 dicembre 2004 e 30 giugno 2005 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce “Altre riserve”.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale è così formato:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Capitale sociale sottoscritto	22.500	17.000	22.500
Azioni proprie in portafoglio	(386)	-	-
	22.114	**17.000**	**22.500**

Le azioni proprie sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall’Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005.

Con tali delibere l’Assemblea ha deliberato

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), di uno strumento adeguato per perseguire nell’interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:

  a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L’autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;

  b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell’ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente

ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 68.960, con un valore medio di carico di 5,6048 per un controvalore complessivo di Euro 386 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- Per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.
- Per Euro 53.113 all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario. Tale importo accoglie l'eccedenza del valore realizzato al prezzo di sottoscrizione rispetto al valore nominale, al netto dell'importo destinato a "Fondo azioni aggiuntive" come di seguito riepilogato:

	nr.azioni		**€/az.**		**€ <000>**
MERCATO ISTITUZIONALE	6.000.000	x	5,60	=	33.600
PUBBLICO INDISTINTO	4.628.400	x	5,60	=	25.919
AGENTI E DIPENDENTI	371.600	x	5,04	=	1.873
Valore di collocamento delle azioni	**11.000.000**				**61.392**
Aumento del Capitale Sociale	**11.000.000**	x	0,50	=	(**5.500)**
	Sovrapprezzo				**55.892**
	Fondo azioni aggiuntive				(2.779)
	Riserva Sovrapprezzo azioni				**53.113**

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata da Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e Ceramiche Artistiche Lea S.p.A. nell'esercizio 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziate imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel bilancio consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementato nel

corso del semestre per effetto della destinazione di Euro 800 migliaia dall'utile di esercizio 2004.

Riserva di traduzione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio della controllata Lea North America Inc., espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2005	30/6/2004	31/12/2004
Riserva straordinaria	21.245	14.517	14.517
Riserva per ammortamenti anticipati	4.802	2.913	4.802
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077	1.077
Fondo azioni aggiuntive	2.779	-	2.779
Utili portati a nuovo	8.975	9.777	9.777
Altre riserve	448	3.446	51
	39.326	**31.730**	**33.003**

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 7.115 migliaia, generata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2004 e da una variazione in diminuzione di Euro 386 migliaia, originata dalla destinazione di parte di tale riserva ad acquisto azioni proprie.

La *riserva per ammortamenti anticipati*, riflette l'ammontare degli ammortamenti anticipati effettuati dal 1998 in avanti esclusivamente in sede di dichiarazione dei redditi. Su tale riserva, in sospensione d'imposta, non sono state stanziate imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La *riserva per azioni aggiuntive* è relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, riservato al cosiddetto "pubblico indistinto".

Come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 24 settembre 2004, l'incentivo della Bonus Share prevede che gli aderenti all'Offerta Pubblica che avranno mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di almeno dieci Azioni, tra quelle assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica per almeno 12 mesi a partire dal 19 novembre 2004, avranno diritto all'assegnazione senza ulteriori esborsi di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica e non alienate. Il termine fissato per l'esercizio della Bonus Share è il 10 dicembre 2005.

Al raggiungimento di tale termine, il "Fondo azioni aggiuntive" verrà destinato, per la parte relativa all'esercizio della Bonus Share a Capitale Sociale, e per la parte non esercitata nella "Riserva Sovrapprezzo Azioni".

In funzione del meccanismo sopra descritto, l'ammontare da destinare al Fondo per Azioni aggiuntive è stato calcolato nella misura del 10% del valore delle azioni destinate al cosiddetto "pubblico indistinto"e agli agenti e dipendenti

	nr.azioni		**€/az.**		**€ <000>**
PUBBLICO INDISTINTO	4.628.400	x	5,60	=	25.919
AGENTI E DIPENDENTI	371.600	x	5,04	=	1.873
	5.000.000				**27.792**
			Riserva 10%		**2.779**

La riserva per "Utili portati a nuovo" di Euro 8.975 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto consolidato intercorsa nel primo semestre 2005, analiticamente esposta in Allegato, si precisa che nel corso del primo semestre 2005 sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 8.090 migliaia, in ragione di Euro 0,18 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 26 aprile 2005.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 30 giugno 2005 risultano in essere "Operazioni di finanza derivata" relative a opzioni di vendita di valuta per USD 2.000 migliaia, pari ad un controvalore complessivo di 1.540 migliaia di Euro: tali opzioni risultano iscritte al *fair value* nella voce "Altre passività correnti", per un importo di Euro 110 migliaia: l'adeguamento di tali strumenti al *fair value* in essere al 30 giugno 2005 ha comportato l'imputazione al conto economico del primo semestre 2005 di un onere di pari importo.

Al 30 giugno 2005, inoltre, sono in essere due contratti di Interest Rate Swap stipulato con primari Istituti di Credito, con le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante pari a USD 2.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti in valuta: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce "Altre attività correnti" per un importo di Euro 13 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 30 giugno 2005 ha comportato l'imputazione al conto economico del primo semestre 2005 di un provento di pari importo.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante pari a USD 800 migliaia, tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo di Euro 37 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 30 giugno 2005 ha comportato l'imputazione al conto economico del primo semestre 2005 di un costo di pari importo.

Inoltre, nel corso del semestre, non sono stati conclusi altri contratti relativi a operazioni di finanza derivata.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- ***RICAVI***

Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	30/6/2005	30/6/2004	Variazione
Italia	55.280	53.919	1.361
Estero	70.660	68.701	1.959
Conto Terzi	408	764	(356)
(Meno) Premi	(2.097)	(2.774)	677
	124.251	**120.610**	**3.641**

Nel corso del semestre, è stata realizzata una crescita complessiva dei ricavi di circa il 3%, conseguito in maniera omogenea sul mercato interno e sul mercato estero.

In particolare sui mercati esteri, si rileva una sostanziale stabilità delle vendite sui mercati europei – dove peraltro, risultano in crescita gli andamenti sui mercati più tradizionali della ceramica (Germania e Francia) - mentre si denota uno sviluppo consistente per il mercato americano (+10 % circa), considerato il mercato con il potenziale di crescita più elevato.

Altri ricavi

La voce “”Altri ricavi” si compone come segue:

	30/6/2005	30/6/2004	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	179	153	26
Plusvalenze da alienazione immobili	189	27	162
Sopravvenienze attive	89	58	31
Risarcimento danni	22	78	(56)
Proventi immobiliari	1	188	(187)
Prestazioni di servizi a terzi	29	73	(44)
Altri minori	205	240	(35)
	714	**817**	**(103)**

- ***COSTI DELLA PRODUZIONE***

Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	30/6/2005	% IncV.d.P.	30/6/2004	% IncV.d.P
Materie prime	25.264	18,8 %	23.070	18,5%
Prodotti finiti	5.773	4,3 %	4.672	3,7 %
Imballaggi	4.375	3,3 %	4.095	3,3 %
Listini / Cataloghi	736	0,6 %	498	0,4 %
Altri minori	143	0,1 %	274	0,2 %
	36.291	**27,1%**	**32.609**	**26,1 %**

Il costo delle materie prime si è incrementato per effetto degli aumenti dei prezzi delle argille avvenuti nel secondo semestre 2004; nel primo semestre 2005 non si sono rilevati ulteriori significativi aumenti, pertanto in relazione a tale voce è atteso un secondo semestre 2005 in linea con il medesimo periodo del 2004.

I costi di acquisto di prodotti finiti sono incrementati per effetto della introduzione della nuova serie Kerlite (lastre ceramiche di spessore di 3 millimetri) i cui prodotti sono acquistate da fornitori terzi.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	30/6/2005	% IncV.d.P.	30/6/2004	% IncV.d.P
Locazioni immobiliari	2.290	1,7 %	538	0,4 %
Noleggi impianti, automezzi, computer	1.080	0,8 %	879	0,7 %
Provvigioni	9.546	7,1 %	9.479	7,6 %
Utenze	10.003	7,5 %	8.643	6,9 %
Spese commerciali	5.243	3,9 %	4.626	3,7 %
Lavorazioni esterne	9.875	7,4 %	10.629	8,5 %
Manutenzioni	3.092	2,3 %	3.461	2,8 %
Trasporti	3.432	2,6 %	3.399	2,7 %
Servizi industriali	2.635	2,0 %	2.254	1,8 %
Compensi organi sociali	482	0,4 %	522	0,4 %
Consulenze	1.213	0,9 %	1.184	0,9 %
Assicurazioni	364	0,3 %	280	0,2 %
Altri minori	1.775	1,3 %	1.669	1,3 %
	51.030	**38,1 %**	**47.563**	**38,0 %**

Il rilevante incremento del costo delle "Locazioni immobiliari" è dovuto alla operazione di scissione del ramo immobiliare effettuata a fine giugno 2004; in conseguenza a tale operazione, il Gruppo usufruisce dei beni immobiliari scissi in virtù di un contratto di affitto, stipulato con Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata), per un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni) e per un corrispettivo annuale complessivamente pari a Euro 3.526 migliaia, determinato

sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne supporta l'allineamento a valori di mercato.

L'incremento dei costi per "Utenze" deriva dalla dinamica dei prezzi delle energie (metano, energia elettrica) legata prevalentemente all'andamento del prezzo del petrolio, il cui prezzo unitario è cresciuto complessivamente di circa il 8 %.

Il costo delle "Lavorazioni esterne" si è ridotto prevalentemente per effetto della piena operatività della linea di rettifica e taglio dello stabilimento di Toano, che ha permesso di gestire internamente alcuni processi produttivi che in precedenza erano affidati a fornitori terzi.

Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 20.333 migliaia al 30 giugno 2004 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 16,3%) a Euro 22.586 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 16,8%) al 30 giugno 2005.

Tale incremento è dovuto prevalentemente alla crescita della forza lavoro, come si rileva dal seguente prospetto (forza lavoro media del primo semestre):

	30/6/2005	**30/6/2004**
Dirigenti	22	20
Quadri	24	21
Impiegati	261	261
Intermedi	32	25
Operai	741	706
	1.080	**1.033**

L'incremento rilevato è principalmente ascrivibile a personale di stabilimento dedicato alla nuova linea di produzione di Toano.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	30/6/2005	**% IncV.d.P.**	**30/6/2004**	**% IncV.d.P**
Sopravvenienze passive	685	0,5 %	548	0,4 %
Omaggi	109	0,1 %	79	0,1 %
Perdite su crediti	-	0,0 %	43	0,0 %
Contributi associazioni di categoria	91	0,1 %	88	0,1 %
Minusvalenze su alienazioni	2	0,0 %	387	0,3 %
Altre minori	567	0,4 %	556	0,4 %
	1.454	**1,1 %**	**1.701**	**1,4 %**

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente a resi ricevuti con riferimento a merce spedita e fatturata nel corso dell'esercizio precedente.

- ***AMMORTAMENTI***

Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" è il seguente:

	30/6/2005	% IncV.d.P.	30/6/2004	% IncV.d.P
Ammortamenti	5.654	4,2 %	5.656	4,5 %
Svalutazione crediti del circolante	78	0,1 %	419	0,3 %
	5.732	**4,3 %**	**6.075**	**4,9 %**

Il valore degli ammortamenti risulta sostanzialmente invariato in quanto i maggiori ammortamenti per gli investimenti realizzati sono bilanciati dai minori ammortamenti derivanti dalla scissione del ramo immobiliare avvenuta a fine giugno 2004.

- ***PROVENTI E ONERI FINANZIARI***

Proventi e oneri finanziari

	30/6/2005	30/6/2004
Interessi passivi su debiti verso banche	(86)	(753)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(35)	(127)
Interessi passivi su obbligazioni	(62)	(62)
Interessi passivi finanziamento Finpanaria	-	(209)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(166)	(176)
Perdite da Fair Value su derivati	(137)	(181)
Altri minori	(349)	(322)
Totale oneri finanziari	**(835)**	**(1.830)**
Interessi attivi c/c bancari	86	14
Interessi attivi su crediti	53	46
Utili da Fair Value su derivati	13	-
Altri minori	3	68
Totale proventi finanziari	**155**	**128**
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**(680)**	**(1.702)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*- 0,5 %*	*-1,4 %*
Differenze negative di cambio	(78)	(184)
Differenze positive di cambio	1.738	565
TOTALE GESTIONE CAMBI	**1.660**	**381**
Incidenza sul Valore della Produzione	*+1,2 %*	*+ 0,3 %*
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	79	279
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	**79**	**279**
Incidenza sul Valore della Produzione	*+0,1 %*	*+0,2 %*
Totale Proventi e (Oneri finanziari)	**1.059**	**(1.042)**
Incidenza sul Valore della Produzione	**+0,8 %**	**- 0,8 %**

La riduzione degli oneri connessi alla gestione finanziaria è riconducibile essenzialmente alla consistente riduzione dell'indebitamento oneroso del Gruppo dovuta alle risorse finanziarie ottenute con l'ingresso di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sul mercato azionario.

La gestione cambi riporta un utile significativamente superiore a quella ottenuta nel primo semestre del 2004; tale risultato è prevalentemente dovuto alla significativa variazione del rapporto cambio euro / dollaro rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2004 (pari a 1,3621) a cui erano stati adeguati i crediti e debiti in valuta, conformemente ai principi contabili di riferimento.

- ***IMPOSTE***

Imposte sul reddito

Le imposte di competenza del semestre sono pari a Euro 7.297 migliaia, con una incidenza rispetto all'utile ante-imposte del 41,4%.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenza.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo
(importi espressi in migliaia di Euro)

A	Utile ante imposte	17.643		
B	Costo del personale	22.586		
C	Oneri finanziari netti	(1.059)		
			Imposte teoriche	**"Tax Rate" teorico**
A	Base imponibile "teorica" IRES	17.643	3.529	**20,00%**
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	39.170	1.665	**4,25%**
	Carico fiscale TEORICO		**5.193**	**29,44%**
	Accantonamento prudenziale mancato riconoscimento agevolazione matricole di Borsa		**2.400**	**13,60%**
	Altre		**(296)**	**-1,68%**
	Carico fiscale EFFETTIVO		**7.297**	**41,36%**

Si precisa che nel calcolo delle imposte è stata considerata l'aliquota ordinaria IRES del 20% in accordo alla normativa italiana vigente e con particolare riferimento agli incentivi a favore delle Società recentemente quotate in Borsa.

Si rileva che in tempi recenti, la Commissione Europea si è pronunciata negativamente sulla compatibilità con la salvaguardia della concorrenza delle agevolazioni concesse a favore delle Società neo-quotate; è pertanto prevedibile un contenzioso tra il Governo Italiano e la Commissione Europea su tale questione.

A fronte del rischio del mancato riconoscimento di tali agevolazioni è stato pertanto rilevato prudenzialmente un importo di Euro 2.400 migliaia, classificato tra le imposte correnti, come più diffusamente commentato nella Nota di commento alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base e diluito per azione, che risultano coincidenti e pari a € 0,23 per azione al 30 giugno 2005.

Tali valori sono stati determinati come segue:

UTILE BASE X AZIONE						DENOMINATORE	NUMERATORE	EPS
INZIO	FINE	GG	DESCRIZIONE	N.AZIONI	MULTIPLO			
01/01/2005	30/06/2005	180	Azioni in circolazione	45.000.000	8.100.000.000			
01/01/2005	30/06/2005	180	Azioni proprie	(68.960)	(12.412.800)			
		180			**8.087.587.200**	**44.931.040**	**10.346**	**0,23**

UTILE DILUITO						DENOMINATORE	NUMERATORE	EPS diluito
INZIO	FINE	GG	DESCRIZIONE	N.AZIONI	MULTIPLO			
01/01/2005	30/06/2005	180	Azioni in circolazione	45.000.000	8.100.000.000			
01/01/2005	30/06/2005	180	Azioni di potenziale emissione (bonus share)	388.577	69.943.770			
01/01/2005	30/06/2005	180	Azioni proprie	(68.960)	(12.412.800)			
		180			**8.157.530.970**	**45.319.617**	**10.346**	**0,23**

Il calcolo dell'utile diluito per azione tiene conto delle azioni di potenziale emissione per effetto del diritto di Bonus Share spettante alle azioni collocate presso il "Pubblico Indistinto" ed ancora in circolazione alla data del 30 giugno.
Il numero di azioni di potenziale emissione (pari a n. 388.577) rispetto al totale delle azioni in circolazione (n. 45.000.000) non è tale da avere degli impatti significativi sull'utile per azione.

In calce al conto economico è altresì riportato l'utile per azione con riferimento alle date di chiusura del 30 giugno 2004 e del 31 dicembre 2004.

Ai fini di comparabilità, con riferimento a questi periodi è stato considerato lo stesso numero medio di azioni in circolazione nel primo semestre 2005.
Il numero medio di azioni in circolazione è infatti variato notevolmente dal 2004 al 2005 per effetto dell'operazione di quotazione in Borsa.

INFORMATIVA DI SETTORE

Relativamente all'informativa di settore, si precisa che, per il Gruppo, il Settore Primario è stato individuato nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.
Relativamente al Settore Primario, i prodotti realizzati dal Gruppo si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato del Gruppo avvenute nei semestri chiusi al 30 giugno 2004 ed al 30 giugno 2005 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

- Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2004.

- Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto e del Risultato Netto al 30 giugno 2004 tra il bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani

- Prospetto di riconciliazione del Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2004 redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il Rendiconto finanziaro consolidato redatto secondo i principi contabili italiani

- Prospetti contabili della Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 30 giugno 2005, al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004.

- Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1 gennaio 2004, al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004 e prospetto di riconciliazione del Risultato Netto al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004 tra il bilancio della Capogruppo Panariagroup S.p.A. redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il bilancio redatto secondo i principi contabili italiani

- Raccordo tra i valori di Patrimonio Netto ed il Risultato del semestre della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2005 di pertinenza del Gruppo.

Finale Emilia, 23 settembre 2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI GIULIANO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato del Gruppo avvenute nei semestri chiusi al 30 giugno 2004 ed al 30 giugno 2005 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Utile del Gruppo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1.1.2004 - ITALIAN GAAP	**2.000**	**5.069**	**4.331**	**400**	**18.827**	**–**	**12.874**	*	**43.501**
Effetti derivanti dalla conversione IAS					2.091				2.091
Saldi al 1.1.2004 - IFRS	**2.000**	**5.069**	**4.331**	**400**	**20.918**	**–**	**12.874**		**45.592**
Scissione			(227)		(1.673)				(1.900)
Riclassifiche derivanti dalla fusione			389		2.708		(3.097)		–
Aumento capitale sociale (11/6/2004)	15.000								15.000
Utile del periodo								9.201	9.201
Saldi al 30.06.2004	**17.000**	**5.069**	**4.493**	**400**	**21.953**	**–**	**9.777**	**9.201**	**67.893**
Storno risultato I semestre 2004								(9.201)	(9.201)
Aumento capitale sociale (19/11/2004)	5.500	53.113			2.779				61.392
Utili / Perdite iscritti a Patrimonio Netto nel periodo					(1.506)				(1.506)
Conversione in Euro bilanci società estere						(1)			(1)
Utile dell'esercizio								15.213	15.213
Saldi al 31.12.2004	**22.500**	**58.182**	**4.493**	**400**	**23.226**	**(1)**	**9.777**	**15.213**	**133.790**
Ripartizione risultati d'esercizio 2004				800	15.215		(802)	(15.213)	–
Acquisto azioni proprie	(386)								(386)
Distribuzione dividendi (Maggio 2005)					(8.090)				(8.090)
Utile del periodo								10.346	10.346
Saldi al 30.06.2005	**22.114**	**58.182**	**4.493**	**1.200**	**30.351**	**(1)**	**8.975**	**10.346**	**135.660**

* L'utile dell'esercizio 2003 non è stato rideterminato secondo i principi contabili internazionali, pertanto non è stato esposto separatamente, ma accorpato nelle "Altre Riserve"

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2004.

	IFRS	IFRS
	30/06/2005	**30/06/2004**
A. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE	**15.721**	**(27.046)**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
- Utile del periodo	10.346	9.201
- Ammortamenti	5.654	5.655
- Incremento (decremento) dei fondi svalutazione e rischi ed oneri	2.579	871
- Accantonamento fondo TFR	828	765
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	19.407	16.492
- (Incremento) o decremento dei crediti del circolante	(9.727)	(18.640)
- (Incremento) o decremento delle rimanenze	(9.699)	(4.142)
- Incremento o (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	7.488	19.792
- Utilizzo fondo TFR per dimissioni / licenziamenti	(598)	(572)
Totale liquidità assorbite / generate dalle variazioni del capitale circolante	(12.536)	(3.562)
	6.871	**12.930**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(127)	(239)
- materiali	(8.668)	(6.227)
- finanziarie	–	–
	(8.795)	**(6.466)**
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Saldo accensione / rimborso prestiti obbligazionari	(2.000)	–
- Saldo accensione / rimborso finanziamenti e/o mutui da terzi	(659)	(10.593)
- Saldo accensione / rimborso finanziamenti e/o mutui da società Controllanti	–	(9.000)
	(2.659)	**(19.593)**
E. VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO		
- Versamenti per incremento Capitale Sociale	–	15.000
- Acquisto azioni proprie	(386)	–
- Distribuzione di utili	(8.090)	–
	(8.476)	**15.000**
F. EFFETTO NETTO DELLA SCISSIONE		
- Immobilizzazioni materiali scisse	–	(25.278)
- Patrimonio Netto scisso	–	1.900
- Fondo imposte differite scisso	–	604
- Debiti finanziari verso Controllanti scissi	–	5.748
- Finanziamenti e Mutui scissi	–	17.026
	–	**–**
G. EFFETTO NETTO DELLE VARIAZIONI AREA DI CONSOLIDAMENTO	**–**	**–**
H FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F + G)	**(13.059)**	**1.871**
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE (A + H)	**2.662**	**(25.175)**

* La voce "Indebitamento finanziario netto a breve" è data dalla differenza tra il saldo delle Disponibilità liquide e dei debiti verso banche per scoperti di conto corrente

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto e del Risultato Netto al 30 giugno 2004 tra il bilancio redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il bilancio redatto secondo i principi contabili italiani

Bilancio 30/6/2004 - Sintesi impatto della transizione ai Principi contabili internazionali

(importi espressi in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto 01/01/2004	Imputazioni a Patr. Netto	Utile Semestre 2004	Patrimonio Netto 30/06/2004
Principi contabili italiani	**65.452**		**8.851**	**65.452**
IFRS 3 - Mancata ammortizzazione dell'avviamento	**-**	**-**	**240**	**240**
IAS 2 - Variazione metodo valorizzazione magazzino (costo medio ponderato - LIFO)	**2.050**	**-**	**(20)**	**2.030**
Indennità suppletiva di clientela - effetto attualizzazione	**433**	**-**	**279**	**712**
IAS 19 - Valutazione fondo TFR	**715**	**-**	**97**	**812**
Valutazione delle operazioni di finanza derivata in essere al *fair value*	**134**	**-**	**(181)**	**(47)**
Effetto fiscale su variazioni IAS	**(1.241)**	**-**	**(65)**	**(1.306)**
Totale variazioni	**2.091**	**-**	**350**	**2.441**
Principi IFRS	**67.543**	**-**	**9.201**	**67.893**

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 30 GIUGNO 2004

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	30 giugno 2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	30 giugno 2004	SCHEMA IAS
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
		3.995	A	240			
		3.995		**240**		**4.235**	***Differenza di consolidamento***
Costi di impianto e di ampliamento	2						
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità							
Diritti di brevetto industriale	55						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	511						
Avviamento							
Differenza di consolidamento	3.995	(3.995)	A				
Altre immobilizzazioni immateriali	1.197	(1.087)	B				
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Immobilizzazioni Immateriali	**5.760**	**(5.082)**		**–**		**678**	***Immobilizzazioni Immateriali***
Terreni e fabbricati	4.672						
Impianti e macchinari	38.370						
Attrezzature industriali e commerciali	190						
Altri beni	3.086	1.087	B				
Immobilizzazioni in corso e acconti	404						
Immobilizzazioni Materiali	**46.722**	**1.087**		**–**		**47.809**	***Immobilizzazioni Materiali***
Partecipazioni							
- in imprese controllate	17						
- in imprese collegate							
- in altre imprese	4						
Crediti verso altri	166	(166)	F				
Altri titoli							
Immobilizzazioni Finanziarie	**187**	**(166)**		**–**		**21**	***Immobilizzazioni Finanziarie***
		–		**–**		**–**	***Crediti per imposte anticipate***
		178	E				
		189	F				
		367				**367**	***Altre attività non correnti***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**52.669**	**201**		**240**		**53.110**	***ATTIVITA' NON CORRENTI***
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.795			(46)	I		
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	592						
Lavori in corso su ordinazione							
Prodotti finiti e merci	64.064			2.076	I		
Acconti							
Immobili destinati alla vendita	64						
Rimanenze	**71.515**	**–**		**2.030**		**73.545**	***Rimanenze***
- Verso altri	23	(23)	F				
Crediti olre l'esercizio	**23**	**(23)**					
- Verso clienti	91.882						
- Verso imprese controllate							
- Verso imprese collegate							
- Verso imprese controllanti							
- Tributari	3.733	(3.733)	D				
-Imposte anticipate	266	(266)	G				
- Verso altri	1.728	(1.728)	C				
Crediti entro l'esercizio	**97.609**	**(5.727)**		**–**		**91.882**	***Crediti commerciali***
		3.733	D				
		3.733				**3.733**	***Crediti tributari***
Azioni proprie	**–**						
Altri titoli	**–**						
Attività finanziarie non immobilizzate							
		540	E	18	II		
		1.728	C				
		2.268		**18**		**2.286**	***Altre attività correnti***
Disponibilità liquide	**2.657**					**2.657**	***Disponibilità liquide***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**171.804**	**251**		**2.048**		**174.103**	***ATTIVITA' CORRENTI***
		(178)	E				
		(540)	E				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**718**	**(718)**				**–**	
TOTALE ATTIVO	**225.191**	**(266)**		**2.288**		**227.213**	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 30 GIUGNO 2004

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	30 giugno 2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	nota	30 giugno 2004	SCHEMA IAS
Capitale	17.000					17.000	*Capitale*
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.069						
Riserve di rivalutazione	4.134						
Riserva legale	400						
Riserva per azioni proprie in portafoglio	–						
Altre riserve	18.621						
Differenze di conversione	–						
Utili portati a nuovo	11.377					39.601	*Riserve*
				2.091		2.091	*Differenze PN da IAS - anni precedenti*
Utile del gruppo	8.851			350		9.201	*Utile dell'esercizio*
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	**65.452**			**2.441**		**67.893**	
Capitale e riserve di terzi	–					–	
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	**65.452**			**2.441**		**67.893**	***PATRIMONIO NETTO***
Per imposte, anche differite	61					61	
Altri	2.234			(712)	**III**	1.522	
Fondi rischi ed oneri	**2.295**	**–**		**(712)**		**1.583**	***Fondi per rischi ed oneri***
		(266)	**G**	**1.306**	**VI**	**1.040**	***Fondi imposte differite***
Fondo TFR	**8.026**			**(812)**	**IV**	**7.214**	***Fondo TFR***
- Verso obbligazionisti	2.000						
- Verso banche	1.071						
- Verso altri finanziatori	6.427						
- Verso fornitori	1.119	(1.119)	**L**				
- Verso imprese controllanti	–						
- Verso Istituti previdenziali	–						
- Tributari	247	(247)	**L**				
- Verso altri	–						
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	**10.864**	**(1.366)**				**9.498**	***Debiti verso banche e altri finanziatori***
		1.366	**L**				
		1.240	**H**				
		2.606				**2.606**	***Altre passività non correnti***
	86.637	**974**		**2.223**		**21.941**	***PASSIVITA' NON CORRENTI***
- Verso obbligazionisti		–	**M**				
- Verso banche a breve	42.586	(42.586)	**M**				
- Verso altri finanziatori	2.487	(2.487)	**M**				
- Acconti	11	(11)	**N**				
- Verso fornitori	60.755						
- Verso imprese controllate	–						
- Verso imprese collegate	–						
- Verso imprese controllanti	633	(633)	**P**				
- Tributari	6.957	(6.957)	**O**				
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.503	(2.503)	**N**				
- Verso altri	20.953	(20.953)	**N**				
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**136.885**	**(76.130)**				**60.755**	***Debiti commerciali***
		6.957	**O**				
		6.957				**6.957**	***Debiti tributari***
		381	**P**	65	**II**		
		429	**H**				
		23.467	**N**				
		24.277		**65**		**24.342**	***Altre passività correnti***
		252	**P**				
		45.073	**M**				
		45.325				**45.325**	***Debiti verso banche e altri finanziatori***
	136.885	**429**		**65**		**137.379**	***PASSIVITA' CORRENTI***
		(1.240)	**H**				
		(429)	**H**				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.669**	**(1.669)**				**–**	
TOTALE PASSIVO	**225.191**	**(266)**		**2.288**		**227.213**	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 30 GIUGNO 2004

CONTO ECONOMICO

SCHEMA ITALIAN GAAP	30 giugno 2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	nota	30 giugno 2004	SCHEMA IAS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**120.610**					**120.610**	***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***
Variazione delle rimanenze di Prodotti Finiti	**3.593**			(2)	**I**	**3.591**	***Variazione delle rimanenze di Prodotti Finiti***
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**–**					**–**	***Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni***
Altri ricavi	**817**					**817**	***Altri ricavi***
Valore della Produzione	**125.020**	**–**		**(2)**		**125.018**	***Valore della produzione***
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**32.609**					**32.609**	***Costi per materie prime***
Per servizi	**46.146**						
Per godimento beni di terzi	**1.417**						
				–		**47.563**	***Costi per servizi e godimento beni di terzi***
Per il personale							
salari e stipendi	14.714						
oneri sociali	5.019						
trattamento di fine rapporto	862	(176)	**IV**	(97)	**IV**		
altri costi	11						
Totale costi per il personale	**20.606**	**(176)**		**(97)**		**20.333**	***Costo del personale***
Ammortamenti e svalutazioni							
ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	535						
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	5.361						
svalutazione crediti nel circolante	419						
Totale ammortamenti e svalutazioni	**6.315**	**(6.315)**	**A**	**–**		**–**	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**(424)**			**18**	**I**	**(406)**	***Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti	**527**	**(527)**	**B**			**–**	
Oneri diversi di gestione	**1.318**	**383**	**C**			**1.701**	***Oneri diversi di gestione***
Costi della produzione	**108.514**	**(6.635)**		**(79)**		**101.800**	***Costi della produzione***
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	**16.506**	**6.635**		**77**		**23.218**	**Margine Operativo Lordo**
		6.315	**A**	(240)			
		6.315		**(240)**		**6.075**	***Ammortamenti e svalutazioni***
		527	**B**			**527**	***Accantonamenti***
Margine Operativo Netto	**16.506**	**(207)**		**317**		**16.616**	**Margine Operativo Netto**
Proventi da partecipazioni							
- da imprese controllate							
- da imprese collegate							
- altri							
Altri proventi finanziari							
-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
-da titoli iscritti nell'attivo circolante							
che non costituiscono partecipazioni							
Proventi diversi dai precedenti	693			279	**III**		
Totale altri proventi finanziari	**693**			**279**			
- verso altri	(1.657)	(176)		(181)	**II**		
Totale interessi ed altri oneri finanziari	**(1.657)**	**(176)**		**(181)**			
Utili e perdite su cambi							
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**(964)**	**(176)**		**98**		**(1.042)**	***Proventi e oneri finanziari***
Proventi straordinari							
Oneri straordinari	(383)	383	**C**				
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**(383)**	**383**				**–**	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.051)					(6.051)	
Imposte differite	(257)			(65)	**VI**	(322)	
TOTALE IMPOSTE	**(6.308)**			**(65)**		**(6.373)**	***Imposte***
Utile netto dell'esercizio	**8.851**	**–**		**350**		**9.201**	**Utile netto dell'esercizio**

BILANCIO CONSOLIDATO 30 GIUGNO 2004
NOTE ALLA RICONCILAZIONE

Si precisa che con le lettere sono indicate le riclassifiche, con i numeri romani le rettifiche.

Riclassifiche

A - La Differenza di consolidamento, inclusa nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nel Bilancio “Italian Gaap”, è indicata in una voce a sé stante nello schema di bilancio IAS.
Trattasi di una voce non esplicitamente prevista nel contenuto minimo dello stato patrimoniale previsto dagli IAS; peraltro l'inserimento di una voce addizionale è raccomandato quando si ritiene che costituisca una informazione rilevante per la comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Si rileva che in sede di prima adozione degli IFRS il Gruppo ha scelto di non applicare l’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese” in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1 gennaio 2004; di conseguenza la Differenza di Consolidamento generata su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stata mantenuta al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

B - Le migliorie su beni in locazione, incluse nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nello schema “Italian Gaap”, sono state riclassificate tra le "Immobilizzazioni Materiali" nello schema IAS.
Il principio IAS 38 sancisce infatti tra i requisiti di una immobilizzazioni immateriale la "assenza di consistenza fisica", requisito che si ritiene non presente nel caso in oggetto. I criteri di valutazione precedentemente adottati per tale voce in ottemperanza al disposto dei principi contabili italiani sono gli stessi previsti dai principi contabili internazionali.

C - I crediti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio “Italian Gaap”, sono stati ripartiti tra "Crediti commerciali", “Crediti Tributari” ed "Altre attività correnti"nello schema IAS.

Pertanto, la voce "Crediti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Crediti verso clienti", mentre la voce "Altre attività correnti" include la quota a breve dei crediti precedentemente classificati tra i "Crediti verso Altri".

D - I crediti esposti nella voce "Crediti tributari" nello schema “Italian Gaap”, sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

E - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti attivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre attività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre attività non correnti".

F - La quota oltre l'esercizio dei "Crediti verso altri", inclusa nell'Attivo Circolante nello schema “Italian Gaap” è stata riclassificata tra le "Altre attività non correnti"
La voce "Altre attività non correnti" include altresì i "Crediti verso altri" precedentemente inseriti tra le "Immobilizzazioni Finanziarie", il cui contenuto nello schema IAS è limitato alle sole Partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo.

G - Il saldo delle Imposte differite, nel bilancio IAS è iscritto in una voce specifica delle Attività non correnti (“Crediti per imposte anticipate”) qualora il saldo risulti positivo, o in una voce specifica delle Passività non correnti (“Fondo imposte differite”) qualora il saldo risulti negativo: per i principi contabili nazionali tale saldo era invece iscritto nella sezione dell’Attivo Circolante dello schema “Italian Gaap” in caso di saldo positivo e in una apposita voce dei “Fondi rischi ed oneri” in caso di saldo negativo.

H - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti passivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre passività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre passività non correnti".

L - Le quote oltre i 12 mesi dei debiti che non sono di natura finanziaria sono riportate congiuntamente nella voce “Altre passività non correnti” .

M - I debiti di natura finanziaria (Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori, Debiti verso obbligazionisti) sono esposti nello schema IAS in una voce a sé stante

appositamente creata, sia nella sezione delle “Passività non correnti” che nella sezione “Passività correnti”.

N - I debiti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio “Italian Gaap”, sono stati ripartiti tra "Debiti commerciali", “Debiti Tributari” ed "Altre passività correnti"nello schema IAS.
Pertanto, la voce "Debiti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Debiti verso fornitori" (limitatamente alla quota con scadenza entro i 12 mesi), mentre la voce "Altre passività correnti" include la quota a breve dei debiti precedentemente iscritti tra i "Debiti verso Altri" e tra i “Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale”.

O - I debiti esposti nella voce "Debiti tributari" nello schema “Italian Gaap”, sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

P - I debiti esposti nella voce "Debiti verso società controllanti" nello schema “Italian Gaap”, nel quale (in questo specifico caso) prevale il soggetto creditore rispetto alla natura del debito, sono stati riclassificati in funzione della natura del debito sottostante nel bilancio IAS.
Pertanto, al 30 giugno 2004, il residuo dei finanziamenti concessi da Finpanaria a società incluse nel perimetro di consolidamento per Euro 252 migliaia sono stati esposti nella voce “Debiti verso banche e altri finanziatori” (passività correnti), mentre la quota residua del debito pari a Euro 381 migliaia è stata iscritta nella voce “Altre passività correnti” considerando la natura né finanziaria, né commerciale delle transazioni sottostanti.

Rettifiche

I - La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.
Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

II - Le operazioni di finanza derivata in essere alla data di chiusura del periodo (30 giugno 2004), non essendo qualificate di copertura, sono state riflesse in bilancio mediante valutazione al "fair value".

III - La voce “Altri fondi” include il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio. Il minore valore di tale passività nel bilancio IAS rispetto al bilancio Italian Gaap è dovuto al processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l’attualizzazione .

IV - La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell’unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

V - L’avviamento derivante dall’acquisizione di una controllata o di un’entità a controllo congiunto rappresenta l’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell’entità a controllo congiunto alla data di acquisizione.
Nei principi contabili italiani, tale avviamento è soggetto ad ammortamento mentre per i principi contabili internazionali l’avviamento è rilevato come attività non ammortizzabile, valutata annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

VI - La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di riconciliazione del Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2004 redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il Rendiconto finanziaro consolidato redatto secondo i principi contabili italiani

Rendiconto finanziario al 30/6/2004

Riconciliazione tra principi contabili italiani e principi contabili internazionali IAS

	ITALIAN GAAP		IAS	
	30/06/2004	**rettifiche**	**30/06/2004**	**Rif**
A. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE	**(27.046)**		**(27.046)**	
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO				
- Utile del periodo	8.851	350	9.201	**(1)**
- Ammortamenti	5.895	(240)	5.655	**(2)**
- Accantonamento (utilizzo) fondi svalutazione crediti e magazzino	449		449	
- - Incremento (decremento) dei fondi per rischi ed oneri	636	(214)	422	**(3)**
- Accantonamento fondo TFR	862	(97)	765	**(4)**
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	16.693	(201)	16.492	
- (Incremento) o decremento dei crediti del circolante	(18.810)	138	(18.672)	**(5)**
- (Incremento) o decremento delle rimanenze	(4.162)	20	(4.142)	**(6)**
- (Incremento) o decremento delle attività finanziarie non immobilizzate	–		–	
- (Incremento) o decremento dei ratei netti	32		32	
- Incremento o (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	19.749	43	19.792	**(7)**
- Utilizzo fondo TFR per dimissioni / licenziamenti	(572)		(572)	
Totale liquidità assorbite / generate dalle variazioni del capitale circolante	(3.763)	201	(3.562)	
	12.930	**–**	**12.930**	
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in immobilizzazioni:				
- immateriali	(513)	274	(239)	**(8)**
- materiali	(6.471)	(274)	(6.745)	**(8)**
- finanziarie	–		–	
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni	134		134	
Minusvalenza su scissione	384		384	
	(6.466)	**–**	**(6.466)**	
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Accensione prestiti obbligazionari				
- Rimborso prestiti obbligazionari				
- Accensione finanziamenti e/o mutui da terzi				
- Rimborso finanziamenti e/o mutui a terzi	(10.593)		(10.593)	
- Accensione finanziamenti e/o mutui da società Controllanti				
- Rimborso finanziamenti e/o mutui da società Controllanti	(9.000)		(9.000)	
	(19.593)	**–**	**(19.593)**	
E. VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO				
- Versamenti per incremento Capitale Sociale	15.000		15.000	
- Distribuzione di utili				
- (Utilizzo) riserve				
	15.000	**–**	**15.000**	
F. EFFETTO NETTO DELLA SCISSIONE				
- Immobilizzazioni materiali scisse	(25.278)		(25.278)	
- Patrimonio Netto scisso	1.900		1.900	
- Fondo imposte differite scisso	604		604	
- Debiti finanziari verso Controllanti scissi	5.748		5.748	
- Finanziamenti e Mutui scissi	17.026		17.026	
	–	–	–	
G. EFFETTO NETTO DELLE VARIAZIONI AREA DI CONSOLIDAMENTO	–	–	–	
H. EFFETTO NETTO DELLA RIVALUTAZIONE MONETARIA EX L.342/2000	–	–	–	
I FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B + C + D + E + F + G + H)	**1.871**	**–**	**1.871**	
L INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE (A + I)	**(25.175)**	**–**	**(25.175)**	

* La voce "Indebitamento finanziario netto a breve" è data dalla differenza tra il saldo delle Disponibilità liquide e dei debiti verso banche per scoperti di conto corrente

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(1) Effetto complessivo delle rettifiche IAS sull'utile dell'esercizio

(2) Minori ammortamenti connessi alla Differenza di consolidamento che, in base ai principi IAS non è soggetta al processo di ammortamento bensì ad impairment test per verificare che non abbia subito perdite di valore

(3) L'importo in riconciliazione è dato dalla somma dell'effetto relativo al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela e al Fondo imposte Differite.
La passività per Fondo Indennità Suppletiva di Clientela si riduce per effetto del processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi
Il Fondo Imposte differite varia per effetto degli effetti fiscali connessi alle rettifiche IAS

(4) La differenza relativa all'accantonamento TFR deriva dall'utilizzo il metodo della proiezione dell'unità di credito (effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio) previsto dai principi contabili internazionali

(5) La variazione relativa ai crediti del circolante si riferisce alla valutazione al fair value delle operazioni derivate in essere alla chiusura del periodo che presentano un segno positivo

(6) La differenza sorge dal mutamento del criterio di determinazione del costo dei prodotti finiti, passato dalla configurazione LIFO consentita dai principi contabili italiani, alla configurazione del costo medio ponderato, prevista dagli IAS

(7) La variazione relativa a debiti verso fornitori e altri debiti si riferisce alla valutazione al fair value delle operazioni derivate in essere alla chiusura del periodo che presentano un segno negativo.

(8) Gli investimenti in "Manutenzioni straordinarie su beni di terzi" secondo i principi IAS sono da classificare tra le "Immobilizzazioni materiali" Precedentemente erano invece classificati tra le "Immobilizzazioni immateriali".

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetti contabili della Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 30 giugno 2005, al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004.

Con riferimento ai bilanci di seguito allegati, si precisa che il bilancio al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2004 riflettono gli esiti della fusione per incorporazione della pre-esistente Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. con le società precedentemente controllate Ceramiche Artistiche Lea S.p.A. , Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte S.p.A. , Fiordo Industrie Ceramiche S.p.A. e GMG s.r.l. , i cui effetti giuridici sono decorsi dal 19 luglio 2004, ed i cui effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1 gennaio 2004; il bilancio al 30 giugno 2004, viceversa si riferisce alla sola entità Panaria Industrie a sé stante.

PANARIAGROUP spa
Bilancio Capogruppo

STATO PATRIMONIALE - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	30/06/2005	30/06/2004	31/12/2004
ATTIVITA' CORRENTI	**175.856**	**90.714**	**171.318**
Rimanenze	76.879	27.292	68.995
Crediti commerciali	88.987	59.663	75.551
Crediti tributari	2.626	1.480	7.733
Altre attività correnti	3.334	1.275	2.738
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.030	1.004	16.301
ATTIVITA' NON CORRENTI	**58.250**	**49.308**	**53.751**
Differenza di consolidamento	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	572	476	546
Immobilizzazioni materiali	43.235	27.875	39.414
Immobilizzazioni finanziarie	13.127	20.795	13.127
Crediti per imposte anticipate	1.216	0	568
Altre attività non correnti	100	162	96
TOTALE ATTIVO	**234.106**	**140.022**	**225.069**

PASSIVO	30/06/2005	30/06/2004	31/12/2004
PASSIVITA' CORRENTI	**88.354**	**75.971**	**82.965**
Debiti verso Banche e altri finanziatori	2.478	28.429	3.251
Debiti commerciali	61.122	35.745	55.503
Debiti tributari	3.041	2.162	1.980
Altre passività correnti	21.713	9.635	22.231
PASSIVITA' NON CORRENTI	**16.303**	**11.623**	**13.678**
Fondo TFR	6.467	5.471	6.237
Fondi per Imposte differite	0	1.025	0
Fondi rischi ed oneri	7.295	690	4.746
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.447	3.071	1.245
Altre passività non correnti	1.094	1.366	1.450
TOTALE PASSIVITA'	**104.657**	**87.594**	**96.643**
PATRIMONIO NETTO	**129.449**	**52.428**	**128.426**
Capitale sociale	22.114	17.000	22.500
Riserve	97.836	33.365	95.021
Utile dell'esercizio	9.499	2.063	10.905
TOTALE PASSIVO	**234.106**	**140.022**	**225.069**

PANARIAGROUP spa
Bilancio Capogruppo

CONTO ECONOMICO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

	30/6/2005		30/6/2004		31/12/2004	
Ricavi delle vendite e dell prestazioni	**114.306**	**92,9%**	**61.024**	**97,1%**	**241.022**	**97,2%**
Variazione delle rimanenze PF	8.072	6,6%	970	1,5%	4.753	1,9%
Incrementi di immobilizzazioni	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Altri ricavi	628	0,5%	876	1,4%	2.273	0,9%
Valore della produzione	**123.006**	**100,0%**	**62.870**	**100,0%**	**248.048**	**100,0%**
Costi per materie prime	(33.680)	-27,4%	(21.282)	-33,9%	(87.178)	-35,1%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(47.130)	-38,3%	(20.507)	-32,6%	(88.822)	-35,8%
Costo del personale	(20.866)	-17,0%	(11.491)	-18,3%	(36.947)	-14,9%
Variazione delle rimanenze MP	311	0,3%	133	0,2%	945	0,4%
Oneri diversi di gestione	(1.299)	-1,1%	(993)	-1,6%	(3.078)	-1,2%
Costi della produzione	**(102.664)**	**-83,5%**	**(54.140)**	**-86,1%**	**(215.080)**	**-86,7%**
Margine operativo lordo	**20.342**	**16,5%**	**8.730**	**13,9%**	**32.968**	**13,3%**
Ammortamenti e svalutazioni	(4.262)	-3,5%	(3.487)	-5,5%	(8.945)	-3,6%
Accantonamenti	(744)	-0,6%	(159)	-0,3%	(1.976)	-0,8%
Margine operativo netto	**15.336**	**12,5%**	**5.084**	**8,1%**	**22.047**	**8,9%**
Proventi e oneri finanziari	1.281	1,0%	(746)	-1,2%	(2.854)	-1,2%
Risultato prima delle imposte	**16.617**	**13,5%**	**4.338**	**6,9%**	**19.193**	**7,7%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(7.118)	-5,8%	(2.275)	-3,6%	(8.288)	-3,3%
Utile dell'esercizio	**9.499**	**7,7%**	**2.063**	**3,3%**	**10.905**	**4,4%**
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	**0,21**		**0,05**		**0,24**	

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1 gennaio 2004, al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004 e prospetto di riconciliazione del Risultato Netto al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004 tra il bilancio della Capogruppo Panariagroup S.p.A. redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il bilancio redatto secondo i principi contabili italiani

Sintesi impatto sul Patrimonio Netto al 1/1/2004, al 30/6/2004 e al 31/12/2004

RIF	*(importi espressi in migliaia di Euro)*	Patrimonio Netto 01/01/2004	Patrimonio Netto 30/06/2004	Patrimonio Netto 31/12/2004
	Principi contabili italiani	**30.568**	**46.574**	**127.988**
(A)	IAS 2 - Variazione metodo valorizzazione magazzino (costo medio ponderato - LIFO)	**913**	**1.264**	**2.074**
(B)	Indennità suppletiva di clientela - effetto attualizzazione	**150**	**291**	**905**
(C)	IAS 19 - Valutazione fondo TFR	**344**	**410**	**1.045**
(D)	Non capitalizzabilità oneri di quotazione, fusione e scissione			**(3.316)**
(E)	Operazioni di finanza derivata valutate al fair value			**(10)**
(F)	Eliminazioni interferenze fiscali	**4.964**	**4.621**	**-**
(G)	Effetto fiscale su variazioni IAS	**(524)**	**(732)**	**(260)**
	Totale variazioni	**5.847**	**5.854**	**438**
	Principi IFRS	**36.415**	**52.428**	**128.426**

Sintesi impatto sul Risultato Netto al 30/6/2004 e al 31/12/2004

RIF	*(importi espressi in migliaia di Euro)*	Utile netto 30/06/2004	Utile netto 31/12/2004
	Principi contabili italiani	**2.056**	**16.016**
(A)	IAS 2 - Variazione metodo valorizzazione magazzino (costo medio ponderato - LIFO)	**351**	**24**
(B)	Indennità suppletiva di clientela - effetto attualizzazione	**141**	**472**
(C)	IAS 19 - Valutazione fondo TFR	**66**	**330**
(D)	Non capitalizzabilità oneri di quotazione, fusione e scissione	**-**	**(917)**
(E)	Operazioni di finanza derivata valutate al fair value	**-**	**(144)**
(F)	Eliminazioni interferenze fiscali	**(343)**	**(4.964)**
(G)	Effetto fiscale su variazioni IAS	**(208)**	**88**
	Totale variazioni	**7**	**(5.111)**
	Principi IFRS	**2.063**	**10.905**

Note esplicative alle differenze tra Principi IFRS e Principi contabili italiani

(A) La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.
Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

(B) La passività per Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio è stata riportata nel bilancio IFRS al valore attuale, determinato sulla base dei flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l'attualizzazione .

(C) La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

(D) In relazione al bilancio al 31 dicembre 2004, si rileva che la voce "Immobilizzazioni Immateriali" del bilancio "Italian GAAP" include oneri accessori alle operazioni straordinarie di fusione e scissione effettuate nel corso del 2004 (pari a Euro 81 migliaia) e gli oneri sostenuti per la quotazione, pari a complessivi Euro 4.065 migliaia (inclusivi di commissioni di garanzia e collocamento, costi per le *due diligence* fiscali, legali e contabili e spese connesse alla stampa, diffusione e pubblicazione dei prospetti informativi sui quotidiani).
I principi contabili internazionali non ammettono la capitalizzazione di tali oneri in quanto risulta assente il requisito della misurabilità dei benefici economici futuri, così come sancito dal principio IAS 38.

In particolare, ai fini del trattamento contabile IAS, si rileva la scomposizione degli oneri sostenuti in:

- commissioni di garanzia e collocamento Euro 2.400 migliaia
- altri oneri di quotazione Euro 1.665 migliaia
- oneri connessi a operazioni di fusione e scissione Euro 81 migliaia

I costi relativi alle commissioni di garanzia e collocamento sono stati imputati direttamente a riduzione del Patrimonio Netto, al netto degli effetti fiscali come stabilito dal documento SIC 17 (ora incorporato nel paragrafo 37 dello IAS 32), in quanto oneri accessori direttamente sostenuti per realizzare l'aumento di capitale sociale derivante dal collocamento in borsa di propri titoli azionari.

Pertanto:

	€ <000>
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400
Effetto fiscale (37,25 %)	(894)
Riduzione diretta del Patrimonio Netto	**1.506**

Gli altri oneri invece sono stati imputati integralmente come costi dell'esercizio; peraltro la mancata iscrizione a immobilizzazioni comporta altresì l'iscrizione di minori ammortamenti, come riassunto nella seguente tabella:

	Storno Immobilizzazioni Immateriali	Maggiori costi a Conto Economico	Minori ammortamenti (aliquota = 20%)
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400		480
Altri oneri di quotazione	1.665	1.665	333
Oneri connessi a fusione e scissione	81	81	16
Fondo ammortamento	(829)		
	3.317	**1.746**	**829**

L’applicazione del disposto di quanto previsto dai principi contabili internazionali relativamente alla voce in esame determina pertanto una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 pari ad Euro 3.317 migliaia e del risultato dell’esercizio 2004 pari ad Euro 917 migliaia, al lordo dei correlati effetti fiscali.

(E) Le operazioni di finanza derivata in essere alla chiusura del periodo sono riflesse in bilancio mediante valutazione del "fair value".

(F) Si tratta delle rettifiche di valore e gli accantonamenti operati nel bilancio Italian GAAP, come consentito dalla normativa civilistico, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, i cui effetti sono stati stornati nel bilancio IFRS.

(G) La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Raccordo tra i valori di Patrimonio Netto ed il Risultato del semestre della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2005 di pertinenza del Gruppo.

	Patrimonio Netto	Utile Netto
Importi risultanti dal bilancio semestrale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p,A.	**129.449**	**9.499**
Rettifiche di consolidamento:		
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	6.625	763
b) Abrogazione dell'interferenza fiscale sul bilancio di esercizio, già rimossa nei bilanci consolidati degli esercizi precedenti	-	-
c) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(581)	77
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	167	7
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	**6.847**	**1.483**
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal bilancio semestrale consolidato	**135.660**	**10.346**

APPENDICE

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E INTERNAZIONALI

Premessa

Nel 2002 l'Unione europea ha adottato il regolamento n.1606 in base al quale le società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di uno Stato membro sono tenute, a partire dal 2005, a redigere i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

A tal riguardo, il Gruppo Panariagroup ha adottato i nuovi principi a decorrere dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005, che è stata predisposta in conformità allo IAS 34.

Inoltre, in ottemperanza alla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005, è stato predisposto il presente documento, che fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, ed in particolare la riconciliazione del Patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio 2004, nonché del risultato economico di tale esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, rispetto ai dati espressi con i precedenti principi.

Panariagroup ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione preliminari IFRS 1 dello Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del Conto Economico dell'esercizio 2004 alla società di revisione Deloitte & Touche.

Si evidenzia inoltre che i successivi prospetti di riconciliazione e le relative note illustrative, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato secondo gli IAS / IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo Panariagroup in conformità agli IAS / IFRS. Tali maggiori informazioni saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Inoltre, i prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi dell'IFRS 1 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio consolidato completo IFRS; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie per riflettere futuri orientamenti della Commissione Europea in merito all'omologazione degli IAS/IFRS o eventuali nuovi pronunciamenti dell'International Standard Board (IASB) e dell'International Financial

Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che dovessero subentrare entro il 31 dicembre 2005.
L'informazione contenuta nella presente nota è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 23 settembre 2005.

Principi adottati per la prima adozione degli IFRS al 1 gennaio 2004

I principi applicati per la prima adozione sono quelli contenuti nei regolamenti (CE) n° 1725/2003 del 29 settembre 2003, n° 707/2004 del 6 aprile 2004, n° 2236/2004, n° 2237/2004 (ad esclusione dello IAS 32) e n° 2238/2004 del 29 dicembre 2004.

Opzioni relative alla prima adozione

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS ed allo stato patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2004, salvo alcune esenzioni adottate dal Gruppo come consentito dall'IFRS n.1.
In particolare:

Aggregazioni di imprese

Il principio IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Benefici ai dipendenti

Gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a Patrimonio Netto

Inoltre, non sono stati riflessi tra le immobilizzazioni immateriali i costi di sviluppo sostenuti dal Gruppo antecedentemente il 31 dicembre 2003 e nel corso dell'esercizio 2004, aventi le caratteristiche previste dallo IAS 38 per la capitalizzazione, in quanto non risultano disponibili adeguate informazioni che ne consentano una quantificazione attendibile.

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale (1° gennaio 2004 e 31 dicembre 2004) e del Conto Economico (esercizio 2004)

Le principali differenze tra la presentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del Gruppo redatti in ottemperanza del Dlgs n. 127/91, in materia di bilancio consolidato e lo schema adottato in sede di applicazione dei nuovi principi internazionali IFRS sono contenute nelle note in calce ai prospetti di riconciliazione presentati nelle pagine successive.

I prospetti presentati sono:

(1) Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2004 (data di prima adozione degli IFRS)
(2) Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004
(3) Prospetto di riconciliazione del Conto Economico dell'esercizio 2004

Principali differenze tra precedenti principi contabili e IFRS

Le principali differenze emerse nella transizione dai principi contabili italiani e i principi contabili internazionali sono:

- *Aggregazioni di imprese, riduzione durevole di valore delle attività*

In applicazione della norma IFRS 3, l'avviamento non è più oggetto di ammortamento ma è sottoposto annualmente ad un test di recuperabilità del valore contabile. Questo test è svolto in conformità al principio IAS 36.

- *Oneri di quotazione*

Gli oneri connessi alla quotazione in Borsa del Gruppo, avvenuta nel Novembre 2004, non possiedono i requisiti di capitalizzabilità previsti dal principio IAS 38, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani e applicato in sede di bilancio dal Gruppo. Conseguentemente, gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2004 relativamente alla quotazione sono stati imputati a conto economico o a riduzione del patrimonio netto, in funzione della loro natura, come nel seguito più diffusamente esposto.

- *Valutazione delle rimanenze*

In accordo con il principio IAS 2 è stato abbandonato il metodo LIFO, ove applicato, in favore del metodo del costo medio ponderato.

- *Benefici ai dipendenti*

Le modalità di valutazione e contabilizzazione di alcuni di questi benefici, in base allo IAS 19, sono differenti da quelle precedentemente applicate dal Gruppo.

- *Indennità suppletiva di clientela*

La passività connessa a indennità da riconoscere ad agenti in caso di cessazione del rapporto, è stata attualizzata in funzione dei flussi di cassa attesi, calcolati sulla base di dati storici degli ultimi 5 anni.

- *Operazioni di finanza derivata*

Le operazioni di finanza derivata in essere alla data di chiusura del periodo sono valutati al *fair value* e il relativo utile / perdita presunta riflessa nel conto economico di periodo.

Si riepilogano di seguito, sinteticamente, gli effetti patrimoniali ed economici della transizione ai principi contabili internazionali:

Impatto della transizione agli IFRS sul bilancio consolidato

(importi espressi in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto 01/01/2004	Imputazioni a Patr. Netto	Utile 2004	Patrimonio Netto 31/12/2004
Principi contabili italiani	**43.501**		**14.880**	**132.872**
IFRS 3 - Mancata ammortizzazione dell'avviamento			**480**	**480**
IAS 38 - Non capitalizzabilità degli oneri di quotazione e di fusione		**(2.400)**	**(917)**	**(3.317)**
IAS 2 - Variazione metodo valorizzazione magazzino (costo medio ponderato - LIFO)	**2.050**		**24**	**2.074**
Indennità suppletiva di clientela - effetto attualizzazione	**433**		**472**	**905**
IAS 19 - Valutazione fondo TFR	**715**		**330**	**1.045**
Valutazione delle operazioni di finanza derivata in essere al *fair value*	**134**		**(144)**	**(10)**
Effetto fiscale su variazioni IAS	**(1.241)**	**894**	**88**	**(259)**
Totale variazioni	**2.091**	**(1.506)**	**333**	**918**
Principi IFRS	**45.592**	**(1.506)**	**15.213**	**133.790**

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

(1) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 1 GENNAIO 2004

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	1/1/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	1/1/2004	SCHEMA IAS
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
		4.235	**A**				
		4.235				**4.235**	***Differenza di consolidamento***
Costi di impianto e di ampliamento	2						
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	–						
Diritti di brevetto industriale	53						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	388						
Avviamento	–						
Differenza di consolidamento	4.235	(4.235)	**A**				
Altre immobilizzazioni immateriali	1.104	(1.020)	**B**				
Immobilizzazioni in corso e acconti	–						
Immobilizzazioni Immateriali	**5.782**	**(5.255)**		**–**		**527**	***Immobilizzazioni Immateriali***
Terreni e fabbricati	29.831						
Impianti e macchinari	36.195						
Attrezzature industriali e commerciali	172						
Altri beni	2.715	1.020	**B**				
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.489						
Immobilizzazioni Materiali	**71.402**	**1.020**		–		**72.422**	***Immobilizzazioni Materiali***
Partecipazioni							
- in imprese controllate	–						
- in imprese collegate	–						
- in altre imprese	4						
Crediti verso altri	188	(188)	**F**				
Altri titoli	–						
Immobilizzazioni Finanziarie	**192**	**(188)**		**–**		**4**	***Immobilizzazioni Finanziarie***
				–		**–**	***Crediti per imposte anticipate***
		209	**E**				
		238	**F**				
		447				**447**	***Altre attività non correnti***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**77.376**	**259**		**–**		**77.635**	***ATTIVITA' NON CORRENTI***
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.056			(28)	**I**		
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	428						
Lavori in corso su ordinazione	–						
Prodotti finiti e merci	60.671			2.078	**I**		
Acconti	–						
Immobili destinati alla vendita	248						
Rimanenze	**67.403**	–		**2.050**		**69.453**	***Rimanenze***
- Verso altri	50	(50)	**F**				
Crediti olre l'esercizio	**50**	**(50)**					
- Verso clienti	73.555						
- Verso imprese controllate	–						
- Verso imprese collegate	–						
- Verso imprese controllanti	1	(1)	**C**				
- Tributari	4.302	(4.302)	**D**				
-Imposte anticipate	–						
- Verso altri	1.047	(1.047)	**C**				
Crediti entro l'esercizio	**78.905**	**(5.350)**		–		**73.555**	***Crediti commerciali***
		4.302	**D**				
		4.302				**4.302**	***Crediti tributari***
Azioni proprie	**–**						
Altri titoli	**–**						
Attività finanziarie non immobilizzate							
		721	**E**				
		1.048	**C**				
		1.769		**156**	**II**	**1.925**	***Altre attività correnti***
Disponibilità liquide	**1.862**					**1.862**	***Disponibilità liquide***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**148.220**	**671**		**2.206**		**151.097**	***ATTIVITA' CORRENTI***
		(209)	**E**				
		(721)	**E**				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**930**	**(930)**				**–**	
TOTALE ATTIVO	**226.526**	**–**		**2.206**		**228.732**	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

(1) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 1 GENNAIO 2004

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	1/1/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	1/1/2004	SCHEMA IAS
Capitale	2.000					2.000	*Capitale*
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.069						
Riserve di rivalutazione	4.331						
Riserva legale	400						
Riserva per azioni proprie in portafoglio	–						
Altre riserve	4.399						
Differenze di conversione	–						
Utili portati a nuovo	12.874					41.501	*Riserve*
				2.091		2.091	*Differenze PN da IAS - anni precedenti*
Utile del gruppo	14.428						*Utile dell'esercizio*
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	**43.501**			**2.091**		**45.592**	
Capitale e riserve di terzi						–	
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	**43.501**			**2.091**		**45.592**	***PATRIMONIO NETTO***
Per imposte, anche differite	143	(82)	**Q**				
Altri	1.854	(144)	**G**	(433)	**III**		
Fondi rischi ed oneri	**1.997**	**(226)**		**(433)**		**1.338**	***Fondi per rischi ed oneri***
		82	**Q**	1.241	**V**	**1.323**	***Fondi imposte differite***
Fondo TFR	**7.736**			(715)	**IV**	**7.021**	***Fondo TFR***
- Verso obbligazionisti	2.000						
- Verso banche	6.171						
- Verso altri finanziatori	7.336						
- Verso fornitori	1.631	(1.631)	**L**				
- Verso imprese controllanti	–						
- Verso Istituti previdenziali	–						
- Tributari	247	(247)	**L**				
- Verso altri	–						
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	**17.385**	**(1.878)**				**15.507**	***Debiti verso banche e altri finanziatori***
		1.878	**L**				
		1.386	**H**				
		3.264				**3.264**	***Altre passività non correnti***
	70.619	**1.242**		**2.184**		**28.453**	***PASSIVITA' NON CORRENTI***
- Verso obbligazionisti	–	–	**M**				
- Verso banche a breve	64.707	(64.707)	**M**				
- Verso altri finanziatori	3.052	(3.052)	**M**				
- Acconti	3	(3)	**N**				
- Verso fornitori	47.888						
- Verso imprese controllate	–						
- Verso imprese collegate	–						
- Verso imprese controllanti	15.361	(15.361)	**P**				
- Tributari	2.483	(2.483)	**O**				
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.377	(2.377)	**N**				
- Verso altri	18.187	(18.187)	**N**				
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**154.058**	**(106.170)**				**47.888**	***Debiti commerciali***
		2.483	**O**				
		2.483				**2.483**	***Debiti tributari***
		144	**G**	22	**II**		
		361	**P**				
		463	**H**				
		20.567	**N**				
		21.535		**22**		**21.557**	***Altre passività correnti***
		15.000	**P**				
		67.759	**M**				
		82.759				**82.759**	***Debiti verso banche e altri finanziatori***
	154.058	**607**		**22**		**154.687**	***PASSIVITA' CORRENTI***
		(1.386)	**H**				
		(463)	**H**				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.849**	**(1.849)**				**–**	
TOTALE PASSIVO	**226.526**	**–**		**2.206**		**228.732**	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 1 GENNAIO 2004
NOTE ALLA RICONCILAZIONE

Si precisa che con le lettere sono indicate le riclassifiche, con i numeri romani le rettifiche.

Riclassifiche

A - La Differenza di consolidamento, inclusa nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nel Bilancio “Italian Gaap”, è indicata in una voce a sé stante nello schema di bilancio IAS.
Trattasi di una voce non esplicitamente prevista nel contenuto minimo dello stato patrimoniale previsto dagli IAS; peraltro l'inserimento di una voce addizionale è raccomandato quando si ritiene che costituisca una informazione rilevante per la comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Si rileva che in sede di prima adozione degli IFRS il Gruppo ha scelto di non applicare l’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese” in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1 gennaio 2004; di conseguenza la Differenza di Consolidamento generata su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stata mantenuta al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

B - Le migliorie su beni in locazione, incluse nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nello schema “Italian Gaap”, sono state riclassificate tra le "Immobilizzazioni Materiali" nello schema IAS.
Il principio IAS 38 sancisce infatti tra i requisiti di una immobilizzazioni immateriale la "assenza di consistenza fisica", requisito che si ritiene non presente nel caso in oggetto. Inoltre, le attività in oggetto risultano essere scindibili rispetto al bene condotto in locazione, come richiesto dai vigenti principi contabili di riferimento. I criteri di valutazione precedentemente adottati per tale voce in ottemperanza al disposto dei principi contabili italiani sono gli stessi previsti dai principi contabili internazionali.

C - I crediti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio “Italian Gaap”, sono stati ripartiti tra "Crediti commerciali", “Crediti Tributari” ed "Altre attività correnti"nello schema IAS.

Pertanto, la voce "Crediti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Crediti verso clienti", mentre la voce "Altre attività correnti" include la quota a breve dei crediti precedentemente classificati tra i "Crediti verso Altri".
I valori esposti come "Crediti verso imprese controllanti" nello schema “Italian Gaap” al 1 gennaio 2004 sono stati esposti tra le "Attività correnti" in virtù della natura non commerciale delle transazioni sottostanti.

D - I crediti esposti nella voce "Crediti tributari" nello schema “Italian Gaap”, sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

E - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti attivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre attività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre attività non correnti".

F - La quota oltre l'esercizio dei "Crediti verso altri", inclusa nell'Attivo Circolante nello schema “Italian Gaap” è stata riclassificata tra le "Altre attività non correnti"
La voce "Altre attività non correnti" include altresì i "Crediti verso altri" precedentemente inseriti tra le "Immobilizzazioni Finanziarie", il cui contenuto nello schema IAS è limitato alle sole Partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo.

G - Le perdite stimate connesse a operazioni di finanza derivata in essere al momento della chiusura di periodo, e risultanti dalla valutazione degli strumenti finanziari a “fair value”, sono state stanziate in un apposito fondo rischi in sede di redazione del bilancio “Italian Gaap”.
Tali perdite presunte sono invece iscritte tra le “Altre passività correnti” in sede di redazione del bilancio IAS.

H - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti passivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre passività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre passività non correnti".

L - Le quote oltre i 12 mesi dei debiti che non sono di natura finanziaria sono riportate congiuntamente nella voce “Altre passività non correnti” .

M - I debiti di natura finanziaria (Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori, Debiti verso obbligazionisti) sono esposti nello schema IAS in una voce a sé stante appositamente creata, sia nella sezione delle “Passività non correnti” che nella sezione “Passività correnti”.

N - I debiti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio “Italian Gaap”, sono stati ripartiti tra "Debiti commerciali", “Debiti Tributari” ed "Altre passività correnti"nello schema IAS.
Pertanto, la voce "Debiti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Debiti verso fornitori" (limitatamente alla quota con scadenza entro i 12 mesi), mentre la voce "Altre passività correnti" include la quota a breve dei debiti precedentemente iscritti tra i "Debiti verso Altri" e tra i “Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale”.

O - I debiti esposti nella voce "Debiti tributari" nello schema “Italian Gaap”, sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

P - I debiti esposti nella voce "Debiti verso società controllanti" nello schema “Italian Gaap”, nel quale (in questo specifico caso) prevale il soggetto creditore rispetto alla natura del debito, sono stati riclassificati in funzione della natura del debito sottostante nel bilancio IAS.
Pertanto, al 1 gennaio 2004, i finanziamenti concessi da Finpanaria a società incluse nel perimetro di consolidamento per Euro 15 milioni sono stati esposti nella voce “Debiti verso banche e altri finanziatori” (passività correnti), mentre la quota residua del debito pari a Euro 361 migliaia è stata iscritta nella voce “Altre passività correnti” considerando la natura né finanziaria, né commerciale delle transazioni sottostanti.

Q - Il saldo delle Imposte differite, nel bilancio IAS è iscritto in una voce specifica delle Attività non correnti (“Crediti per imposte anticipate”) qualora il saldo risulti positivo, o in una voce specifica delle Passività non correnti (“Fondo imposte differite”) qualora il saldo risulti negativo: per i principi contabili nazionali tale saldo era invece iscritto nella sezione dell’Attivo Circolante dello schema “Italian Gaap” in caso di saldo positivo e in una apposita voce dei “Fondi rischi ed oneri” in caso di saldo negativo.

Rettifiche

I - La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.
Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

II - Le operazioni di finanza derivata in essere alla data di transizione (1 gennaio 2004), non essendo qualificate di copertura, sono state riflesse in bilancio mediante valutazione al "fair value".

III - La voce “Altri fondi” include il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio. Il minore valore di tale passività nel bilancio IAS rispetto al bilancio Italian Gaap è dovuto al processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l’attualizzazione .

IV - La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell’unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. In particolare, il valore determinato all’01.01.2004 in applicazione di tale metodo riflette interamente gli utili e le perdite attuariali maturate antecedentemente tale data.

V - La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra.

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

(2) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	31/12/2004	SCHEMA IAS
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
		3.755	A	480	II		
		3.755		**480**		**4.235**	***Differenza di consolidamento***
Costi di impianto e di ampliamento	3.317			(3.317)	III		
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	–						
Diritti di brevetto industriale	–						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	542						
Avviamento	–						
Differenza di consolidamento	3.755	(3.755)	A				
Altre immobilizzazioni immateriali	1.981	(1.916)	B				
Immobilizzazioni in corso e acconti	–						
Immobilizzazioni Immateriali	**9.595**	**(5.671)**		**(3.317)**		**607**	***Immobilizzazioni Immateriali***
Terreni e fabbricati	4.796						
Impianti e macchinari	39.191						
Attrezzature industriali e commerciali	131						
Altri beni	3.408	1.916	B				
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.086						
Immobilizzazioni Materiali	**50.612**	**1.916**		–		**52.528**	***Immobilizzazioni Materiali***
Partecipazioni							
- in imprese controllate	–						
- in imprese collegate	–						
- in altre imprese	4						
Crediti verso altri	96	(96)	F				
Altri titoli	–						
Immobilizzazioni Finanziarie	**100**	**(96)**		–		**4**	***Immobilizzazioni Finanziarie***
		2.719	G	(259)	VII		
		2.719		**(259)**		**2.460**	***Crediti per imposte anticipate***
		148	E				
		96	F				
		244				**244**	***Altre attività non correnti***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**60.307**	**2.867**		**(3.096)**		**60.078**	***ATTIVITA' NON CORRENTI***
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.112			31	I		
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	563						
Lavori in corso su ordinazione	–						
Prodotti finiti e merci	65.928			2.043	I		
Acconti	–						
Immobili destinati alla vendita	64						
Rimanenze	**73.667**	–		**2.074**		**75.741**	***Rimanenze***
- Verso altri	–						
Crediti olre l'esercizio	**–**	**–**					
- Verso clienti	81.157						
- Verso imprese controllate	–						
- Verso imprese collegate	–						
- Verso imprese controllanti	30	(30)	C				
- Tributari	7.834	(7.834)	D				
-Imposte anticipate	2.719	(2.719)	G				
- Verso altri	1.628	(1.628)	C				
Crediti entro l'esercizio	**93.368**	**(12.211)**		–		**81.157**	***Crediti commerciali***
		7.834	D				
		7.834				**7.834**	***Crediti tributari***
Azioni proprie	**–**						
Altri titoli	**–**						
Attività finanziarie non immobilizzate							
		1.282	E				
		1.658	C				
		2.940				**2.940**	***Altre attività correnti***
Disponibilità liquide	**17.117**					**17.117**	***Disponibilità liquide***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**184.152**	**(1.437)**		**2.074**		**184.789**	***ATTIVITA' CORRENTI***
		(148)	E				
		(1.282)	E				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**1.430**	**(1.430)**				**–**	
TOTALE ATTIVO	**245.889**	**–**		**(1.022)**		**244.867**	

(2) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	31/12/2004	SCHEMA IAS
Capitale	22.500					22.500	*Capitale*
Riserva da sovrapprezzo azioni	58.182						
Riserve di rivalutazione	4.493						
Riserva legale	400						
Riserva per azioni proprie in portafoglio	–						
Altre riserve	23.288						
Differenze di conversione	(1)						
Utili portati a nuovo	9.130			(1.506)	**III**	93.986	*Riserve*
				2.091		2.091	*Differenze PN da IAS - anni precedenti*
Utile del gruppo	14.880			333		15.213	*Utile dell'esercizio*
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	**132.872**			**918**		**133.790**	
Capitale e riserve di terzi						–	
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	**132.872**			**918**		**133.790**	***PATRIMONIO NETTO***
Per imposte, anche differite	2.961					2.961	
Altri	2.690			(905)	**IV**	1.785	
Fondi rischi ed oneri	**5.651**	**–**		**(905)**		**4.746**	***Fondi per rischi ed oneri***
						–	***Fondi imposte differite***
Fondo TFR	**7.282**			**(1.045)**	**V**	**6.237**	***Fondo TFR***
- Verso obbligazionisti	–						
- Verso banche	1.245						
- Verso altri finanziatori	5.441						
- Verso fornitori	1.450	(1.450)	**L**				
- Verso imprese controllanti	–						
- Verso Istituti previdenziali	–						
- Tributari	–						
- Verso altri	–						
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	**8.136**	**(1.450)**				**6.686**	***Debiti verso banche e altri finanziatori***
		1.450	**L**				
		1.094	**H**				
		2.544				**2.544**	***Altre passività non correnti***
	153.941	**1.094**		**(1.032)**		**20.213**	***PASSIVITA' NON CORRENTI***
- Verso obbligazionisti	2.000	(2.000)	**M**				
- Verso banche a breve	2.641	(2.641)	**M**				
- Verso altri finanziatori	1.894	(1.894)	**M**				
- Acconti	1	(1)	**N**				
- Verso fornitori	58.923						
- Verso imprese controllate	–						
- Verso imprese collegate	–						
- Verso imprese controllanti	279	(279)	**P**				
- Tributari	2.091	(2.091)	**O**				
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.576	(2.576)	**N**				
- Verso altri	20.078	(20.078)	**N**				
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**90.483**	**(31.560)**				**58.923**	***Debiti commerciali***
		2.091	**O**				
		2.091				**2.091**	***Debiti tributari***
		279	**P**	10	**VI**		
		371	**H**				
		22.655	**N**				
		23.305		**10**		**23.315**	***Altre passività correnti***
		6.535	**M**				
		6.535				**6.535**	***Debiti verso banche e altri finanziatori***
	90.483	**371**		**10**		**90.864**	***PASSIVITA' CORRENTI***
		(1.094)	**H**				
		(371)	**H**				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.465**	**(1.465)**				**–**	
TOTALE PASSIVO	**245.889**	**–**		**(1.022)**		**244.867**	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

(3) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

CONTO ECONOMICO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	31/12/2004	SCHEMA IAS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.382					230.382	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*
Variazione delle rimanenze di Prodotti Finiti	6.424			(35)	I	6.389	*Variazione delle rimanenze di Prodotti Finiti*
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–					–	*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*
Altri ricavi	2.196					2.196	*Altri ricavi*
Valore della Produzione	**239.002**	**–**		**(35)**		**238.967**	***Valore della produzione***
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	61.440					61.440	*Costi per materie prime*
Per servizi	89.173			1.746	III		
Per godimento beni di terzi	4.702						
				1.746		**95.621**	***Costi per servizi e godimento beni di terzi***
Per il personale							
salari e stipendi	28.985						
oneri sociali	10.067						
trattamento di fine rapporto	1.871	(351)	V	(330)	V		
altri costi	–						
Totale costi per il personale	**40.923**	**(351)**		**(330)**		**40.242**	***Costo del personale***
Ammortamenti e svalutazioni							
ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.939						
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	10.587						
svalutazione crediti nel circolante	520						
Totale ammortamenti e svalutazioni	**13.046**	**(13.046)**	**A**	**–**		**–**	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**(886)**			**(59)**	**I**	**(945)**	***Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti	**1.976**	**(1.976)**	**B**			**–**	
Oneri diversi di gestione	**2.972**	**384**	**C**			**3.356**	***Oneri diversi di gestione***
Costi della produzione	**213.346**	**(14.989)**		**1.357**		**199.714**	***Costi della produzione***
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	**25.656**	**14.989**		**(1.392)**		**39.253**	***Margine Operativo Lordo***
				(480)	II		
		13.046	A	(829)	III		
		13.046		**(1.309)**		**11.737**	***Ammortamenti e svalutazioni***
		1.976	**B**			**1.976**	***Accantonamenti***
Margine Operativo Netto	**25.656**	**(33)**		**(83)**		**25.540**	***Margine Operativo Netto***
Proventi da partecipazioni							
- da imprese controllate							
- da imprese collegate							
- altri							
Altri proventi finanziari							
-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
-da titoli iscritti nell'attivo circolante							
che non costituiscono partecipazioni							
Proventi diversi dai precedenti	332			472	IV		
Totale altri proventi finanziari	**332**	**–**		**472**			
- verso altri	(2.539)	(351)		(144)	VI		
Totale interessi ed altri oneri finanziari	**(2.539)**	**(351)**		**(144)**			
Utili e perdite su cambi	**(1.121)**						
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**(3.328)**	(351)		**328**		**(3.351)**	***Proventi e oneri finanziari***
Proventi straordinari							
Oneri straordinari	(384)	384	C				
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**(384)**	**384**				**–**	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.261)					(9.261)	
Imposte differite	2.197			88	VII	2.285	
TOTALE IMPOSTE	**(7.064)**			**88**		**(6.976)**	***Imposte***
Utile netto dell'esercizio	**14.880**	**–**		**333**		**15.213**	***Utile netto dell'esercizio***

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2004
NOTE ALLA RICONCILAZIONE

Si precisa che con le lettere sono indicate le riclassifiche, con i numeri romani le rettifiche.

Riclassifiche

A - La Differenza di consolidamento, inclusa nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nel Bilancio “Italian Gaap”, è indicata in una voce a sé stante nello schema di bilancio IAS.
Trattasi di una voce non esplicitamente prevista nel contenuto minimo dello stato patrimoniale previsto dagli IAS; peraltro l'inserimento di una voce addizionale è raccomandato quando si ritiene che costituisca una informazione rilevante per la comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Si rileva che in sede di prima adozione degli IFRS il Gruppo ha scelto di non applicare il IFRS 3 “Aggregazioni di imprese” in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1 gennaio 2004; di conseguenza la Differenza di Consolidamento generata su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stata mantenuta al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

B - Le migliorie su beni in locazione, incluse nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nello schema “Italian Gaap”, sono state riclassificate tra le "Immobilizzazioni Materiali" nello schema IAS.
Il principio IAS 38 sancisce infatti tra i requisiti di una immobilizzazioni immateriale la "assenza di consistenza fisica", requisito che si ritiene non presente nel caso in oggetto. I criteri di valutazione precedentemente adottati per tale voce in ottemperanza al disposto dei principi contabili italiani sono gli stessi previsti dai principi contabili internazionali.

C - I crediti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio “Italian Gaap”, sono stati ripartiti tra "Crediti commerciali", “Crediti Tributari” ed "Altre attività correnti"nello schema IAS.

Pertanto, la voce "Crediti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Crediti verso clienti", mentre la voce "Altre attività correnti" include la quota a breve dei crediti precedentemente classificati tra i "Crediti verso Altri".
I valori esposti come "Crediti verso imprese controllanti" nello schema “Italian Gaap” al 31 dicembre 2004 sono stati esposti tra le "Attività correnti" in virtù della natura non commerciale delle transazioni sottostanti.

D - I crediti esposti nella voce "Crediti tributari" nello schema “Italian Gaap”, sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

E - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti attivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre attività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre attività non correnti".

F - La quota oltre l'esercizio dei "Crediti verso altri", inclusa nell'Attivo Circolante nello schema “Italian Gaap” è stata riclassificata tra le "Altre attività non correnti"
La voce "Altre attività non correnti" include altresì i "Crediti verso altri" precedentemente inseriti tra le "Immobilizzazioni Finanziarie", il cui contenuto nello schema IAS è limitato alle sole Partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo.

G - Il saldo delle Imposte differite, nel bilancio IAS è iscritto in una voce specifica delle Attività non correnti (“Crediti per imposte anticipate”) qualora il saldo risulti positivo, o in una voce specifica delle Passività non correnti (“Fondo imposte differite”) qualora il saldo risulti negativo; per i principi contabili nazionali tale saldo era invece iscritto nella sezione dell’Attivo Circolante dello schema “Italian Gaap” in caso di saldo positivo e in una apposita voce dei “Fondi rischi ed oneri” in caso di saldo negativo.

H - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti passivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre passività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre passività non correnti".

L - Le quote oltre i 12 mesi dei debiti che non sono di natura finanziaria sono riportate congiuntamente nella voce “Altre passività non correnti” .

M - I debiti di natura finanziaria (Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori, Debiti verso obbligazionisti) sono esposti nello schema IAS in una voce a sé stante appositamente creata, sia nella sezione delle “Passività non correnti” che nella sezione “Passività correnti”.

N - I debiti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio “Italian Gaap”, sono stati ripartiti tra "Debiti commerciali", “Debiti Tributari” ed "Altre passività correnti"nello schema IAS.
Pertanto, la voce "Debiti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Debiti verso fornitori" (limitatamente alla quota con scadenza entro i 12 mesi), mentre la voce "Altre passività correnti" include la quota a breve dei debiti precedentemente iscritti tra i "Debiti verso Altri" e tra i “Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale”.

O - I debiti esposti nella voce "Debiti tributari" nello schema “Italian Gaap”, sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

P - I debiti esposti nella voce "Debiti verso società controllanti" nello schema “Italian Gaap”, nel quale (in questo specifico caso) prevale il soggetto creditore rispetto alla natura del debito, sono stati riclassificati in funzione della natura del debito sottostante nel bilancio IAS.
Pertanto, al 31 dicembre 2004, i debiti verso Finpanaria sono staia iscritti nella voce “Altre passività correnti” considerando la natura né finanziaria, né commerciale delle transazioni sottostanti.

Rettifiche

I - La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.
Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

II - L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione.
Nei principi contabili italiani, tale avviamento è soggetto ad ammortamento mentre per i principi contabili internazionali l'avviamento è rilevato come attività non ammortizzabile, valutata annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

III - La voce "Immobilizzazioni Immateriali" del bilancio "Italian GAAP" include oneri accessori alle operazioni straordinarie di fusione e scissione effettuate nel corso del 2004 (pari a Euro 81 migliaia) e gli oneri sostenuti per la quotazione, pari a complessivi Euro 4.065 migliaia (inclusivi di commissioni di garanzia e collocamento, costi per le *due diligence* fiscali, legali e contabili e spese connesse alla stampa, diffusione e pubblicazione dei prospetti informativi sui quotidiani).
I principi contabili internazionali non ammettono la capitalizzazione di tali oneri in quanto risulta assente il requisito della misurabilità dei benefici economici futuri, così come sancito dal principio IAS 38.

In particolare, ai fini del trattamento contabile IAS, si rileva la scomposizione degli oneri sostenuti in:

- commissioni di garanzia e collocamento Euro 2.400 migliaia
- altri oneri di quotazione Euro 1.665 migliaia
- oneri connessi a operazioni di fusione e scissione Euro 81 migliaia

I costi relativi alle commissioni di garanzia e collocamento sono stati imputati direttamente a riduzione del Patrimonio Netto, al netto degli effetti fiscali come stabilito dal documento SIC 17 (ora incorporato nel paragrafo 37 dello IAS 32), in quanto oneri accessori direttamente sostenuti per realizzare l'aumento di capitale sociale derivante dal collocamento in borsa di propri titoli azionari.

Pertanto:

	€ <000>
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400
Effetto fiscale (37,25 %)	(894)
Riduzione diretta del Patrimonio Netto	**1.506**

Gli altri oneri invece sono stati imputati integralmente come costi dell'esercizio; peraltro la mancata iscrizione a immobilizzazioni comporta altresì l'iscrizione di minori ammortamenti, come riassunto nella seguente tabella:

	Storno Immobilizzazioni Immateriali	Maggiori costi a Conto Economico	Minori ammortamenti (aliquota = 20%)
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400		480
Altri oneri di quotazione	1.665	1.665	333
Oneri connessi a fusione e scissione	81	81	16
Fondo ammortamento	(829)		
	3.317	**1.746**	**829**

L'applicazione del disposto di quanto previsto dai principi contabili internazionali relativamente alla voce in esame determina pertanto una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 pari ad Euro 3.317 migliaia e del risultato dell'esercizio 2004 pari ad Euro 917 migliaia, al lordo dei correlati effetti fiscali.

IV - La voce "Altri fondi" include il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio. Il minore valore di tale passività nel bilancio IAS rispetto al bilancio Italian Gaap è dovuta al processo di attualizzazione dei

flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l'attualizzazione .

V - La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

VI - Le operazioni di finanza derivata in essere alla chiusura dell'esercizio sono riflesse in bilancio mediante valutazione del "fair value" e iscritte nelle "Altre attività correnti" a tale valore qualora risulti positivo e nelle "Altre passività correnti" qualora tale valore risulti negativo.
Il "fair value" a fine periodo è stato determinato con l'ausilio della banca con cui era in essere l'operazione **.**

VII - La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARD

Nel seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati in sede di prima adozione degli International Financial Reporting Standards: si precisa che, relativamente ad alcuni di essi, in sede di prima adozione degli IFRS il Gruppo ha utilizzato le deroghe alla loro applicazione retrospettiva, come consentito dall'IFRS 1 e come più diffusamente esposto in precedenza.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende i costi

di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.
L'ammortamento viene determinato , a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 % - 15 %
Attrezzature industriali	25%
Macchine elettroniche	20 % - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10 % - 15 %
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in

modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al

costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno

generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del capitale sociale: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla

riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali

attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.